

Associazione degli Amici di Pisa
www.associazioneamicidipisa.it

RASSEGNA STAMPA

Anno 2014

a cura di Simone Guidotti

VOLTERRA VALDICECINA

CASCINA LUNGOMONTE

AGENDA PISA

CALCI-SAN GIULIANO-VECCHIANO

SANTA CROCE/SAN MINIATO LAVORO

PRIMO PIANO PISA

PONTEDERA/VALDERA

ECONOMIA REGIONE

In breve

L'INTERVENTO

LETTERE

IL TIRRENO LA NAZIONE

PONTEDERA

ATTUALITA'

POLITICA

ECONOMIA E FINANZA

ON POLITICA REGIONALE

PRIMO PIANO

BORSA E BREVI

BORSA E FINANZA AGENDA VALDERA/VALDARNO/VALDICECINA

ALTA VALDERA/COLLINE

SANTA CROCE SULL'ARNO/SAN MINIATO

LUNGOMONTE

NAVACCHIO/CASCINA

PONTEDERA-VALDERA

CORRIERE FIORENTINO

©

la Repubblica

vita
nova



**VENERDÌ CONFERENZA
SU MASSONERIA E CARBONERIA**

■ ■ L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per venerdì prossimo, 31 gennaio, alle 17, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito dei "Pomeriggi della Pisanità", un incontro col professor Giovanni Fascetti, presidente dell'Associazione Culturale Ippolito Rosellini, che presenterà

una conferenza su: "La Massoneria e la Carboneria a Pisa fra il 700 e l' 800".

CONFERENZA

La storia di Vespasiano Gonzaga

L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per domani, venerdì 7 febbraio, con inizio alle ore 17, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, nel quartiere di San Martino, una conferenza con Francesco Mallegni, già professore di antropologia dell'Università di Pisa ed attuale direttore



del Museo Archeologico e dell'Uomo "Alberto Carlo Blanc" di Viareggio, che negli ultimi vent'anni ha svelato misteri e segreti ignoti alle cronache ed invece custoditi nelle spoglie mortali di grandi personaggi della storia, tra cui Dante Alighieri, Giotto, Ranieri da Pisa, Pico della Mirandola, il Conte Ugolino e molti altri ancora, ed ultimamente l'imperatore del sacro romano impero Arrigo VII. Nella conferenza di domani pomeriggio il professor Mallegni parlerà di "Vespasiano Gonzaga e la sua famiglia, tra splendori e lutti". L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati. (Nella foto il professor Francesco Mallegni).

Associazione Amici di Pisa ■ Domani, alle 17, il professor Mallegni terrà una conferenza su "Vespasiano Gonzaga e la sua famiglia"

✉ AEROPORTO

**Renzi a carte scoperte
e le sparate contro Pisa**

Matteo Renzi segretario del Pd ha detto a mezza bocca che "per un fiorentino, prendere l'aereo a Pisa non è un granché". Ecco che Pinocchio si confessò burlando, potrebbero dire quei Pisani che non vedono al di là delle proprie mura, campanilisti e retrogradi così definiti da molti pisani radical chic. Purtroppo — per noi retrogradi campanilisti — è vero. Senza scomodare vecchi detti del tipo "chi assai ciarla, di frequente parla" è fin troppo evidente l'odio, l'astio e l'interesse autocelebrativo di Renzi per costringere la Regione e il Ministero delle Infrastrutture a forzare la mano per permettere che Peretola abbia non solo una nuova pista semiparallela da 2000 metri, ma addirittura una da 2400. Renzi mente sapendo di mentire, ben sapendo che sono moltissimi i fiorentini che vengono ben volentieri a Pisa a prendere l'aereo e che vorrebbero farlo in treno con tempi di percorrenza europei. E invece no! Renzi insiste per fare a Peretola un aeroporto in un territorio morfologicamente e idrogeologicamente inadeguato.

Franco Ferraro
Presidente Amici di Pisa

LA NAZIONE VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2014

AGENDA PISA PONTEDERA 27 ..

Scrivete a cronaca.pisa@lanazione.net

...NOTTE



Pomeriggi pisani
Oggi alle 17
Via Pietro Gori

7 Incontri di catechesi Il libro di Amerigo Vaglini

Gli Amici di Pisa promuovono oggi alle 17 un incontro con lo storico Amerigo Vaglini che presenta il suo libro **Don Waldo Dolfi - Quaderno di incontri di catechesi sui Padri Apostolici**

PERSONAGGI & TRADIZIONI



FRANCO FERRARO
PISA HA ORGANIZZATO
INIZIATIVE INADEGUATE
PER QUANTITÀ E QUALITÀ

Galileo «annullato», la città ha perso una chance

Amici di Pisa all'attacco: «Noi, subalterni a Firenze». La programmazione nel mirino

HANNO DETTO



ROBERTO GUIGGIANI
PAIM TURISMO

Manca del tutto una cornice tra piccoli e grandi appuntamenti. non c'è stata programmazione



FABIO VASARELLI
STILE PISANO

Manca sensibilità: questi appuntamenti vengono sempre più considerati quasi un peso e non invece un'opportunità

POCO, troppo poco per celebrare il genio di Galileo. E' stato appena archiviato il 450° «compleanno» — lo scorso sabato, 15 febbraio, giornata tra l'altro «macchiata» dalla cancellazione dell'annullo filatelico da parte di Poste Italiane per presunti «problemi tecnici» della Zecca —, ed è già tempo di polemiche. Per un anno che galileiano non sarà. O, almeno, non lo sarà quanto avrebbe potuto essere. Lo dicono — senza mezzi termini — gli Amici di Pisa pur invitando tutta la città a partecipare alle varie iniziative. «Purtroppo — afferma il presidente Franco Ferraro — Pisa non gli rende sufficientemente merito con adeguate, per quantità e qualità, iniziative. La sola Firenze, ben aiutata dalla Regione, è alla ribalta nazionale nell'assolvere adeguatamente l'evento. E ciò, oltre ad essere una mistificazione storica e culturale — insiste Ferraro — è un aggravante di colpa per Pisa che ha dimostrato, anche in questa occasione, di essere subalterna a Firenze, di non avere la capacità di attrarre, da sola, gli occhi d'Italia e del mondo. Magari inaugurando l'avvio dei lavori di ristrutturazione della Domus Galileiana di via San-



SCIENZIATO Polemiche in città sulle celebrazioni galileiane

ta Maria». Domus che è praticamente chiusa al pubblico, estranea a ogni festeggiamento.

QUALCOSA, comunque, a Pisa ci sarà: dopo l'incontro al Verdi di sabato scorso e l'omaggio alla casa natale e alla Cittadella voluti dall'amministrazione comunale, il 22 marzo a Palazzo Blu, si aprirà la mostra

«Balle di Scienza, Storie di errori prima e dopo Galileo», esposizione organizzata insieme all'Ateneo e all'Infn. E dal 15 giugno a Palazzo Lanfranchi si potrà visitare «Galileo: il mito tra Otto e Novecento», mostra curata da Federico Tognoni con dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che documentano la figura dello scienziato pisano nell'immaginario moderno e contemporaneo. E poi una serie di incontri: il 28 alle 17 nella sede degli Amici di Pisa una conferenza del professor Carlo Taccagni su «Il significato di un uomo e delle sue scoperte astronomiche». E qualche giorno prima, il 24 pomeriggio in Sala Regia, il convegno «La città di Pisa e Galileo Galilei» con Alberto Del Guerra, del dipartimento di Fisica «Fermi»; Federico Ferrini del Consorzio Ego e il sindaco Filippeschi che faranno il punto sulla Cittadella Galileiana, opera che se fosse effettivamente inaugurata entro la fine del 2014 (termine ultimo per chiudere tutti i cantieri Pius) darebbe nuova luce e tutto un altro sapore al 450° dalla nascita dello scienziato.

IL PROBLEMA è che tutte que-

ste piccole e grandi iniziative — commenta Roberto Guiggiani, responsabile di Paim Turismo — non sono state collegate con una adeguata cornice in modo da creare un vero anno galileiano. Si è spreccato un'occasione imperdibile: avremmo dovuto dare valore turistico alla ricorrenza e non è stato fatto, non c'è stata una riflessione e una programmazione a livello promozionale. Cosa che andava fatta per tempo, sin dal 2012».

«RAMMARICO. È questo il sentimento che mi sento di esprimere dopo che è trascorsa la data in cui si ricordava la nascita di Galilei — queste le parole di Fabio Vasarelli, dell'associazione Stile Pisano — ancora una volta registro una mancanza di sensibilità verso appuntamenti che vengono sempre più considerati un peso e non un'opportunità. E la mancanza che reputo più grave — conclude — in quello che sarebbe dovuto essere un cartellone ricco di eventi, è il disinteresse verso i giovani delle scuole, coloro che da Galileo e dagli altri elementi della cultura cittadina, dovrebbero imparare ad amarla Pisa».

Francesca Bianchi

LA CONFERENZA AMICI DI PISA

Il prof Mallegni e San Ranieri

IL PROFESSOR Francesco Mallegni sarà ospite venerdì degli Amici dei Musei per una conferenza intitolata «Ranieri Scacceri: un pisano che si fece Santo». L'appuntamento è alle 17, presso la sede di via Pietro Gori 17: protagonista l'ex professore di antropologia dell'Ateneo ed attuale direttore del Museo Archeologico e dell'Uomo «Alberto Carlo Blanc» di Viareggio, che negli ultimi 20 anni ha svelato misteri e segreti ignoti alle cronache custoditi nelle spoglie mortali di grandi personaggi della storia: Dante, Giotto, Ranieri da Pisa, Pico della Mirandola, il Conte Ugolino e l'imperatore del sacro romano impero Arrigo VII.



CONFERENZA

Tutti i segreti di San Ranieri

L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per domani, venerdì 21 febbraio, alle ore 17, presso la propria sede in via Pietro Gori 17 (nel quartiere di Sant'Antonio) una conferenza con Francesco Mallegni, ex professore di antropologia dell'Università di Pisa ed attuale direttore del Museo



Archeologico e dell'Uomo "Alberto Carlo Blanc" di Viareggio, che negli ultimi vent'anni ha svelato misteri e segreti ignoti alle cronache ed invece custoditi nelle spoglie mortali di grandi personaggi della storia, tra cui: Dante Alighieri, Giotto, San Ranieri da Pisa, Pico della Mirandola, il Conte Ugolino della Gherardesca e molti altri ancora, ed ultimamente l'imperatore del sacro romano impero Arrigo VII. Nella conferenza di domani, il professor Mallegni parlerà di "Ranieri

Scacceri: un pisano che si fece santo". L'ingresso è gratuito. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. (Nella foto il professor Mallegni).

Associazione Amici di Pisa ■ Domani, alle 17, il prof. Mallegni terrà una conferenza su "Ranieri Scacceri: un pisano che si fece santo"

VIII | **Giorno&Notte** ♦ **Pisa**

IL TIRRENO - VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2014

**OGGI CONFERENZA
COL PROF. MALLEGNI**

■ ■ Su iniziativa
dell'Associazione degli Amici di
Pisa oggi, venerdì 21, alle 17,

presso la propria sede in via
Pietro Gori 17, sarà presente
Francesco Mallegni, ex
professore di antropologia
dell'Università di Pisa ed attuale
direttore del Museo
Archeologico e dell'Uomo
"Alberto Carlo Blanc" di
Viareggio, che negli ultimi
vent'anni ha svelato misteri e
segreti ignoti alle cronache ed
invece custoditi nelle spoglie
mortalì di grandi personaggi
della storia, tra cui: Dante,
Giotto, Ranieri da Pisa, Pico
della Mirandola, il Conte
Ugolino e molti altri ancora, ed
ultimamente l'imperatore del

sacro romano impero Arrigo VII.
Nella conferenza di oggi, il prof.
Mallegni ci parlerà di "Ranieri
Scacceri: un pisano che si fece
Santo". L'ingresso è gratuito.

LA CITTA' DEL FUTURO

CISL E UIL: «FARE CHIAREZZA SUL PROGETTO HOLDING»

A che punto è il progetto di holding tra le società che gestiscono gli scali aeroportuali di Pisa e Firenze, varato mesi fa dalla Regione Toscana e di cui si parla da tempo? Lo chiedono i segretari provinciali di Fit/Cisl Valerio Russo e di Uil trasporti Enzo Casarosa.

Mobilizzazione per il «Galilei»

Incontro-dibattito degli Amici di Pisa e della Nazione

DUE aeroporti, un futuro in comune. Ma quale? E con quali conseguenze? A chiederselo sono due realtà preoccupate per questa operazione politico-economica che vedrà la nascita di una holding Sat/Adf: per la Piana, il comitato «Oltre» e per la città della Torre, l'associazione degli Amici di Pisa. Insieme, hanno costituito il «Comitato per uno sviluppo concordato degli aeroporti toscani» che promuove un referendum proprio su Peretola. E insieme hanno organizzato un momento di riflessione in collaborazione con La Nazione di Pisa. Un incontro tra le istituzioni e le componenti sociali ed economiche della Toscana, per «trovare soluzioni condivise che rispondano concretamente alle esigenze di una regione che il mondo intero ci invidia per l'arte, la cultura, il paesaggio, le sue genti e per la qualità della vita». Appuntamento domani dalle 16.30 nella sala convegni del centro Sms sul viale delle Piagge. Un pomeriggio sul futuro delle infrastrutture aeroportuali. E sui tanti interrogativi: no a sprechi o doppiopioni alla fine di questo processo. «Sarà la continuazione della giornata del 22 novembre che si era tenuta al centro Maccarrone — spiega il presidente degli Amici di Pisa, **Franco Ferraro** (nella foto) — per parlare dei problemi che comporterà la nuova pista di Peretola e delle conseguenze che avrà sul nostro scalo». Una procedura che è iniziata con l'approvazione in consiglio regionale del Pit (Piano di Indirizzo Territoriale). «In questi tre mesi — prosegue Ferraro — Adf ha presentato un masterplan che prevede una pista di 2.400 metri e non 2.000 come stabilito nel Pit, una novità che ha fatto molto discutere». E che ha portato «l'onorevole pisano **Paolo Fontanelli** a intervenire».

«Oltre», **Paolo Cintolesi**. Interverranno anche il sindaco di Prato, **Roberto Cenni**, Fontanelli, membro della VI Commissione difesa, il sindaco **Marco Filippeschi** e il dg e ad Sat, **Gina Gianni**.

UN POMERIGGIO anche di proposte. «Presenteremo — anticipa Ferraro — il progetto per la messa in sicurezza di Peretola per

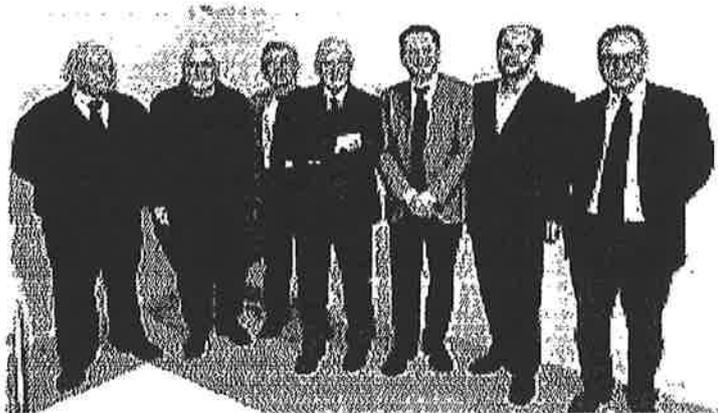
fare atterrare aerei di dimensione più ampie ma che non coprano un raggio d'azione intercontinentale, come già accade a Pisa». «Chiediamo — aggiunge — il potenziamento delle strutture per rendere il «Galilei» uno scalo in grado di servire i flussi futuri di traffico dell'intera regione e far sì che la Toscana possa essere più vicina ai milioni di turisti». E di po-

tenziare «le infrastrutture su rotta ora inadeguate. Le risorse potrebbero essere indirizzate su interventi mirati quali: sviluppo dell'alta velocità ferroviaria sulle linee Firenze-Pisa-Livorno; sulla Carrara-Forte dei Marmi-Viareggio-Pisa; raddoppio della linea Pi-stoia; Lucca-Pisa; Alta Velocità Grosseto-Livorno-Pisa».

an. pgs



NEL CONVEGNO «ribadiremo il concetto che una pista parallela all'autostrada, oltre a non avere senso, danneggerebbe gli abitanti e la fauna della zona» e avrebbe ripercussioni sui «posti di lavoro a Pisa», dice Ferraro. Il dibattito, che sarà moderato dal vice caposervizio della Nazione di Pisa, **Guiglielmo Vezzosi**, ospiterà vari esperti, tra cui **Luciano Battisti**, già comandante della 46esima Brigata aerea - 1° ispettore sicurezza del volo e consulente per la Regione Toscana. «Il comandante ricorderà il contenuto dei documenti già presentati a livello europeo. Avremo testimonianze di piloti, come quella di **Gianni Conzadori**, già comandante pilota dell'aviazione civile che parlerà delle difficoltà di atterrare in quel territorio». Introdurranno lo stesso Ferraro e il presidente del Comitato



CONFRONTO I partecipanti al dibattito. Da sinistra, Conzadori, Battisti, Ferraro, Cintolesi, Filippeschi, Vezzosi e Fontanelli

I RISULTATI

Galilei da record

Si è aperto in salita anche il 2014 per il «Galilei» che aveva chiuso il 2013 con 4.479.690 passeggeri. Questo dato consacra lo scalo pisano fra i primi dieci aeroporti italiani in termini di traffico

Sviluppo, sicurezza e urbanistica Lo scalo al centro dell'attenzione

ERA affollata la sala Convegni del Centro San Michele degli Scalzi, sabato scorso, per il convegno organizzato dall'associazione degli «Amici di Pisa» e dal «Comitato Oltre» di Prato su un tema di estremo rilievo e dagli importanti risvolti per l'economia della città: «Holding. Quale soluzione e quale ipotesi di sviluppo per i due aeroporti?». Al tavolo dei relatori sedevano il presidente dell'associazione, Franco Ferraro, il presidente del «Comitato Oltre» di Prato, Paolo Cintolesi, il Deputato Paolo Fontanelli, il generale Luciano Battisti, ex comandante della 46ma Aero-brigata, ispettore della sicurezza del volo e consulente della Regione, il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, l'assessore all'Urbanistica, Ylenia Zambito e Gianni Conzadori, ex ufficiale Ami e comandante pilota dell'aviazione Civile. Ai loro interventi dedicheremo ampi servizi giornalistici nell'edizione di domani.

«Firenze stia ai patti o salta la holding»

Aeroporti, Fontanelli e Filippeschi al convegno degli «Amici di Pisa»

PRONTI a tutto, anche a far saltare la holding fra le società aeroportuali se Firenze non starà ai patti. Senza giri di parole il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, e l'onorevole Paolo Fontanelli, ex primo cittadino, esprimono la loro posizione e sollevano ragionevoli dubbi nel corso del convegno organizzato sabato dall'associazione Amici di Pisa per discutere su «*Holdings. Quale soluzione e quale ipotesi di sviluppo per i due aeroporti?*». Moderava l'incontro il vicecaposervizio de «*La Nazione*», Guglielmo Vezzosi, le cui domande hanno dato il «*la*» alle reazioni preoccupate di Filippeschi e Fontanelli. Il convegno degli Amici di Pisa ha difatti riaperto i riflettori sulla nascente holding fra i due aeroporti e sul «*pericolo*» che

IL NODO

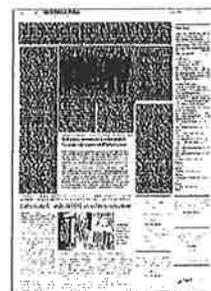
«*No alla pista di 2.400 metri per Peretola. Non è negli accordi. Il Galilei soffrirebbe*»

la nuova di pista di Peretola potrebbe costituire per lo sviluppo dello scalo pisano. Pisa aveva detto sì al processo di integrazione con Adf perché il Pit (il Piano di indirizzo territoriale) votato dalla Regione prevedeva uno «*sviluppo correlato*» di entrambi: si conferma il ruolo strategico regionale del Galilei, porta intercontinentale della Toscana, e si qualifica il Vespucci come city airport. L'adeguamento delle infrastrutture richiesto dal Piano nazionale degli aeroporti prevede un allungamento della pista di Peretola che, il Pit, ha valutato in 2000 metri. Ma la recente indicazione Enac di un possibile allungamento a 2400 metri ha fatto venire il mal di pancia ai pisani che potrebbero perdere una grossa fetta di traffico aereo creando competizione fra i due scali e venendo meno ai patti per la nascita della holding.

SECONDO Paolo Fontanelli, l'indicazione di Enac sarebbe «*una furbata*» e andrebbe contro qualunque logica imprenditoriale. «*E' come se un imprenditore comprasse due aziende facendole diventare concorrenti anziché diversificare l'offerta. A queste condizioni, non ci stiamo. Allora meglio che si resti*

separati». Fontanelli non va leggero e si sofferma anche sulla battaglia degli abitanti di Prato contro l'estensione di Peretola, che metterebbe a rischio la loro salute causando danni all'ambiente: «*Quando vedo queste manovre — prorompe Fontanelli — vedo muoversi interessi fiorentini e categorie economiche della città che non mettono mai una lira dei propri soldi, ma li pretendono dagli altri per principio, perché Firenze è capoluogo*». Il deputato Pd assicura battaglia in Parlamento: «*Saremo sponda di Pisa e di Prato. E' bene non abbassare la guardia*». Anche Filippeschi, fa un'analisi della situazione: «*Faremo valere al massimo i nostri interessi. Sat si è conquistata grande affidabilità diventando una società esemplare. Abbiamo inserito nel comitato per la holding Gina Giani, ad di Sat, il professor Barachini e il consigliere regionale Tognocchi con un preciso mandato. Se passa la pista da 2400 metri, per altro costosissima, noi non saremo più in grado di stare a quel tavolo a quelle condizioni e diremo no alla Holding*». Filippeschi esorta: «*Si faccia la holding nel rispetto reciproco e si eviti il dissesto idrogeologico della piana di Firenze*». Pisa nella holding gioca a carte scoperte. Non si può escludere che Firenze potrà contare, nella partita, su un importante sponsor, il suo sindaco neopremier. E questa potrebbe essere l'occasione giusta per fare un altro sgarbo a Pisa.

Eleonora Mancini



IL FUTURO DEL «GALILEI»

LA NAZIONE MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2014

3,9%

SONO LE QUOTE DI SAT
POSSEDUTE DA MPS
NEL MIRINO DI EURNEKIAN

IL CONFRONTO ASPETTI TECNICI E PRESE DI

Pista lunga a Peretola:

NIENTE holding fra Sat e Adf se i Fiorentini non staranno ai patti. L'altolà, di cui ieri La Nazione dava notizia, era stato spiccato dall'onorevole Paolo Fontanelli al convegno organizzato dagli Amici di Pisa su: «Holding Sat-Adf: quale soluzione e quale ipotesi di sviluppo dei due aeroporti». Anche il sindaco Marco Filippeschi aveva annunciato la possibilità di chiamarsi fuori dal tavolo di trattative se i presupposti che lo avevano favorito verranno meno. E, colpito dalla puntualità degli interventi dei relatori, ha vagheggiato la possibilità di presentare, in Regione, le osservazioni e gli studi fatti dagli esperti a convegno. La relazione tecnica del generale Luciano Battisti, comandante della 46ma Brigata Aerea di Pisa, ha messo infatti in evidenza tutti i limiti e le incongruenze dell'eventuale allungamento della pista di Peretola a 2400 metri, anziché 2000, come stabilito dal Pit. Secondo Battisti: «con la nuova pista di Peretola semiparallela all'autostrada in caso di vento di scirocco, evento tutt'altro che raro, gli aerei saranno costretti a ben altre traiettorie di quelle previste pas-

“ PAOLO FONTANELLI

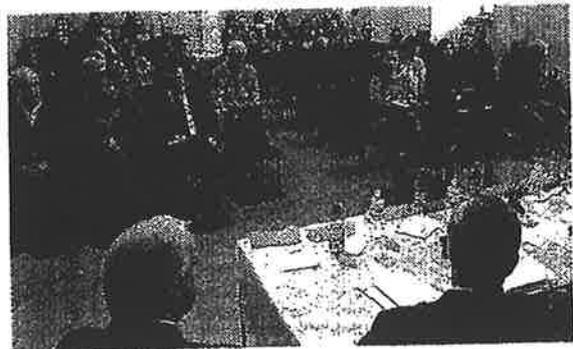
Firenze rispetti i patti altrimenti salta la holding. In Parlamento saremo con Pisa e Prato contro le «furberie» fiorentine

sando a 40 metri dalle antenne poste sui tetti della Scuola Marescialli e a 500 metri dal Cupolone» con tutti i rischi del caso.

LA NUOVA pista di Peretola rischierebbe infatti di far passare gli aerei a 500 metri dal Cupolone di Firenze e andrebbe inoltre, secondo l'esperto di aeronautica, contro le osservazioni della Ue che diffida dal costruire aeroporti vicini tra loro meno di 100 km, «quando già adesso a 120 km in linea d'aria ci sono il Galilei di Pisa e il Marconi di Bologna». Come se non bastasse, la nuova pista di Pe-

POSIZIONE AL DIBATTITO DEGLI «AMICI DI PISA»

ecco tutte le obiezioni



SCENARI
L'incontro all'Sms promosso dagli Amici di Pisa cui hanno partecipato e cittadini e moderato da La Nazione

retola «manca di resa — spiega il generale Battisti —, manca cioè di quello spazio disponibile per le manovre d'emergenza». Ma non è tutto. Perché l'area su cui essa potrebbe estendersi si trova su un'ampia zona lacustre «popolata da volatili pericolosi per i motori degli aerei».

UN'ALTRA obiezione riguarda i costi, elevatissimi, per lo smantellamento degli argini del Fosso Reale e «la ricostruzione di 3 km del suo tratto con il posizionamento di idrovore e interramenti, dello svincolo dell'Osmannoro e della

viabilità complementare». Tutto questo potrebbe creare, secondo gli Amici di Pisa e gli studi degli esperti, un forte impatto ambientale, sanitario e acustico per le popolazioni della Piana che sono già sul piede di guerra. A dare vigore alla relazione del generale Battisti, anche quella di un altro ex pilota dell'Aeronautica, Gianni Conzadori, e le parole durissime del sindaco di Prato, Roberto Cenni, che in un videomessaggio annuncia provocatorio: «La plebe di Prato non si piegherà alle prepotenze dei fiorentini».

Eleonora Mancini

Una Fondazione per salvaguardare le nostre Mura «Restituiamo maggiore dignità al monumento»



APPENA pochi giorni fa gli Amici di Pisa e gli Amici dei Musei lanciavano una proposta concreta sul futuro delle Mura di Pisa, in corso di restauro. Le due associazioni promuovevano con entusiasmo la nascita di una Fondazione per la loro gestione. L'idea viene ora accolta da un'altra associazione, la neonata Amur, il cui presidente è Ilario Luperini (nella foto), che tiene a precisare alcuni punti. «Lavoriamo insieme» propone il presidente di Amur che spiega: «Con molto piacere apprendiamo la notizia che, oltre ad Amur Associazione per le Mura di Pisa, anche altre associazioni pisane desiderano occuparsi delle sorti delle Mura medievali fondate nel 1154. Noi ci proponiamo di tutelare, valorizzare, far vivere le Mura restituite alla loro dignità».

LUPERINI ribadisce: «Siamo disponibili a discutere ogni possibile forma di gestione, rivendicando, tuttavia, la sua specificità e le competenze presenti tra i suoi soci fondatori. Dal 1980 vari membri dell'Associazione si sono dedicati alla valorizzazione del monumento curando specifiche pubblicazioni e coinvolgendo migliaia di alunni delle scuole».

IL PRESIDENTE di Amur si sofferma poi sulla Stele di San Zeno, l'opera di Mauro Staccioli per la quale Amici di Pisa e Amici dei Musei, (ma a più riprese anche privati cittadini), hanno suggerito la rimozione e la sua dislocazione lontano dalle Mura, perché non giudicata pertinente con il contesto. «Rammarica e sorprende — dice Luperini in merito — il linguaggio denigratorio e improprio per associazioni che si definiscono culturali, usato per descrivere l'opera d'arte di Mauro Staccioli».

AGENDA PISA PONTEDERA 19 ..

Scrivete a: cronaca.pisa@lanazione.net

...NOTTE

LA NAZIONE MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2014



Venerdì alle 17.30
agli Amici di Pisa
Conferenza

5 Il significato di un uomo 450^o dalla nascita di Galileo

Venerdì alle 17.30 nella sede
degli Amici di Pisa, in via Gori 17,
il dibattito «Il significato di un
uomo e delle sue scoperte
astronomiche» per i 450 della
nascita di Galileo.

AREA PISANA



LA VOCE DEI LETTORI

Disservizi, denunce, proteste ma anche storie: fateci le vostre segnalazioni, scrivete a

cronaca.pisa@lanazione.net

L'INIZIATIVA I CONTI DEL COMITATO PER LA FUSIONE

«Comune unico, ecco come si risparmiano 14 milioni di euro»

«CON un Comune unico si potrebbe arrivare a un risparmio netto di oltre 14 milioni di euro l'anno, da poter reinvestire nei servizi per i cittadini». Sono intervenuti in molti alla presentazione del progetto per il Comune Unico dell'Area Pisana promossa dall'associazione Amici di Pisa. Oltre ai rappresentanti di Cascina e San Giuliano Terme, a parlare dei benefici derivanti dall'ammodernamento dei municipi dei sei comuni dell'area pisana, anche Simone Lo Monaco, presidente del «Comitato per il Comune Unico dell' Area Pisa».

«COMUNE unico non significa dimenticare del passato dei luoghi — ha spiegato Lo Monaco — semmai vuol dire creare una zona competitiva per le sfide del futuro. Sono molti gli enti che hanno preso una posizione netta in favore del cambiamento, come l'Irpet, Confindustria e Uil, che in varie occasioni hanno sottolineato come la soluzione del Comune Unico possa portare l'Area Pisana a risparmi davvero importanti e un significativo miglioramento dei servizi. L'area pisana ha infrastrutture e punti di interesse che competono con città molto più grandi. Accorpando i comuni si avrebbe una popolazione di circa 190mila abitanti, 9° come superficie in Italia,

uno scalo aeroportuale tra i primi dieci nel Paese, la 7° università dello stato e molto altro».

«LO SPOPOLAMENTO dell'area urbana di Pisa — continua Lo Monaco — è cominciato negli anni '80 e ha spostato circa 20mila abitanti nei Comuni limitrofi per vari motivi, primo tra tutti quello del costo delle case. Ma per quanto ancora Pisa, da sola, potrà rispondere alle esigenze delle persone? La fusione garantirebbe strutture adeguate alle sfide che si prospettano nel futuro più prossimo e un'autoriforma politica potrebbe voler dire una semplificazione burocratica senza precedenti, che potrebbe esprimere al meglio le potenzialità del nostro territorio. Dagli attuali 120 consiglieri comunali, 34 assessori e 6 sindaci si avrebbe un solo primo cittadino, 9 assessori e 32 consiglieri. Non un'annessione, sia chiaro, ma un dislocamento intelligente delle realtà municipali, con municipi nei sei Comuni di adesso che garantirebbero uffici pronti a rispondere alle esigenze della cittadinanza». Peccato che chi aveva parlato di comune unico in campagna elettorale ora pare essersene dimenticato e che tra i sindaci dell'area pisana non ce ne sia stato uno che si sia detto favorevole.

Andrea Valtriani



L'INTERVENTO DI

ILARIO LUPERINI

Per il bene delle Mura
pronti a collaborare

È con molto piacere che apprendiamo la notizia che, oltre ad Amur- Associazione per le Mura di Pisa, anche altre associazioni pisane desiderano occuparsi delle sorti delle mura medievali fondate nel 1154. 1154, secondo i più recenti studi e non 1155. (Se si vuole fare riferimento allo stile pisano bisogna dirlo con chiarezza, altrimenti si genera confusione).

La nostra associazione – come afferma il suo statuto – “si propone di tutelare, valorizzare, far vivere le mura recentemente restituite alla loro dignità, stimolando la città e il territorio a percepirle come risorsa, spazio urbano per attività, socializzazione, aggregazione, volano per nuove attività culturali ed economiche”. Il ricco programma delle sue proposte è già stato presentato in più occasioni ed è disponibile per chiunque sia interessato a consultarlo.

Naturalmente l'associazione si rende disponibile a discutere ogni possibile forma di gestione, rivendicando, tuttavia, la sua specificità e le competenze presenti tra i suoi soci fondatori. Da ricordare che dal 1980 vari membri dell'Associazione si sono dedicati costantemente alla valorizzazione del monumento attraverso la cura di specifiche pubblicazioni e il coinvolgimento di migliaia di alunni delle

scuole attraverso i relativi specifici “Percorsi” gestiti dalla Soprintendenza. Quel che preme ad Amur è lavorare con perseveranza e senza nessuna preclusione per il bene della città. Con questa volontà, Amur si mette a disposizione per contribuire a individuare le strade più giuste per una efficace gestione di quel prezioso monumento e documento storico rappresentato dalle Mura Medievali. Peraltro la collaborazione con gli Amici dei Musei e Monumenti Pisani si è positivamente sperimentata in altre occasioni.

Rammarica e sorprende, invece, il linguaggio usato nei confronti di un'opera, La Stele di San Zeno, di Mauro Staccioli, installata nel 2007 in prossimità dell'omonima porta, in occasione di una mostra di notevole rilievo e successo. Un linguaggio denigratorio, inopportuno, improprio per associazioni che si definiscono culturali, tipico di tempi e di paesi privi delle più elementari garanzie democratiche. Non è necessario ricordare chi sia Mauro Staccioli perché il suo riconoscimento a livello internazionale e il suo curriculum lo annoverano tra gli artisti più significativi della sua generazione.

**Presidente Amur
Associazione per le Mura di Pisa**

“ Difendiamo
anche la Stele
di San Zeno
opera di Mauro Staccioli
il cui curriculum
e il riconoscimento a livello
internazionale l'annoverano
tra gli artisti più significativi

GALILEO: L'EVENTO

POMERIGGIO della Pisanità, promosso dagli Amici di Pisa, all'insegna di Galileo. L'appuntamento è oggi alle 17,30 nella sede di via Gori. Il professor Carlo Maccagni, storico della scienza parlerà de «Il significato di un uomo e delle sue scoperte astronomiche: Galileo Galilei nel 450° anniversario della nascita a Pisa». L'introduzione sarà curata da Marco dei Ferrari, critico e scrittore, che inviterà a riflettere «sulla vicenda galileiana e sul suo lungo processo. Oggi — dice dei Ferrari —, prescindendo dalle tappe già note della vicenda, l'analisi deve verticalizzarsi nell'approfondimento di alcune anomalie processuali degne di essere ricordate, valutate e dibattute, senza dimenticare l'importanza scientifica dell'uomo e i conseguenti scossoni inferti dalla sua opera al sistema culturale e religioso non solo del suo tempo». A chiusura dibattito e drink party. Ingresso libero.

✉ CORDOGLIO

*La morte del conte Agostini
Grave perdita per la città*

L'ARISTOCRAZIA pisana ha appena visto la scomparsa di uno dei suoi figli più celebri: il conte Cosimo Agostini Venerosi Della Sera, spentosi nei giorni scorsi nell'omonimo palazzo sul lungarno. Persone d'altri tempi ma senza risultare estraneo alla contemporaneità, con la sua scomparsa Pisa perde un «pezzo da novanta»: un personaggio che avrebbe senz'altro potuto rappresentarla nel mondo. Appassionato della storia del suo nobile casato, respinse con coraggio e amore al tempo stesso, possibilità speculative circa le sue antiche e prestigiose proprietà, amante delle cose pisane, della cultura cittadina e non solo. La sua ricchezza d'interessi, il suo impegno cordiale siano d'esempio e non si disperdano: Pisa ha più che mai bisogno della sua aristocrazia per fronteggiare le difficoltà di questi tempi, per rilanciarsi tutti quanti. Agli eredi Agostino e Alessandro le nostre più sentite condoglianze.

Franco Ferraro - Amici di Pisa

LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Il Tirreno, Corso Italia, 84 - Pisa ■ e-mail: pisa@iltirreno.it

L'INTERVENTO

di FRANCO FERRARO

Quante contraddizioni sulla pista di Peretola

Il 27 febbraio scorso, durante i lavori del consiglio comunale pisano, ha approvato a larga maggioranza un ordine del giorno nel quale si afferma che «la posizione espressa da Adf (Peretola) appare segnata da un'ambiguità evidente là dove ha espresso in un unico Piano di sviluppo aeroportuale due diverse previsioni per la nuova pista, una di 2000 metri, correttamente corrispondente alla variante al Pit, e un'altra di 2400 metri». Quindi, a livello politico pisano, l'attuale posizione di AdF viene definita ambigua rispetto agli accordi già pattuiti e ratificati nell' "Accordo per la ricognizione delle linee guida" promosso dalla Regione in cui una commissione tecnica composta dai pisani Gina Gianni, Pier Paolo Tognocchi e Barachini come valutatori circa la possibilità di costituire una holding di gestione tra Pisa e Firenze. Sempre che siano ancora efficaci i dati Istat di sviluppo aereo al 2020, beninteso, di sviluppi aeroportuali iperbolici. Nella stessa seduta consigliere Gina Gianni, ad di Sat ha ribadito che «il mercato ha già stabilito i ruoli, Firenze ha la media delle tariffe hub più alte d'Italia ed effettua voli ad alto rendimento sulle capitali europee; Pisa è leader del low cost e per i voli internazionali e puntiamo sull'Oriente; gli intendimenti di Adf sono di essere presente là dove Sat punta o è già fornitore». Sempre nella stessa seduta, il sindaco Marco Filippeschi dichiara: «Pisa è già a tutti gli effetti anche aeroporto di Firenze. Ci opponiamo alla concorrenzialità, per noi l'integrazione è importante, ci sconcerta l'atteggiamento contraddittorio di Adf». Lo stesso giorno, il consigliere regionale Pier Paolo Tognocchi dice: «Dal master plan di Adf si evince chiaramente che la società non è in grado di autofinanziare la pista, e che quindi avrà bisogno di un cospicuo finanziamento pubblico, si parla di oltre 100 milioni. Se il governo fosse davvero in grado di mettere tale cifra a disposizione della Toscana, sarebbe di gran lunga più logico finanziare un piano di messa in sicurezza del nostro territorio ferito e devastato da frane, alluvioni e terremoti».

“ Come hanno fatto notare in tanti Firenze vuol fare concorrenza all'aeroporto pisano Eppure il mercato ha già chiarito i ruoli

All'unisono si tratta di affermazioni che contestano l'atteggiamento di Adf, di tutti coloro che inopinatamente spingono per la costruzione di una pista parallela/convergente all'autostrada A11: chi ci guadagnerebbe da tutto ciò? Non sicuramente i toscani, né la loro economia, né tantomeno i viaggiatori, né Bologna: ci sarebbe soltanto un trasferimento di passeggeri da Pisa a Firenze e da Bologna a Firenze, tutto certificato da un malinteso senso di promozione economica. I cui costi enormi, al 70% a carico della collettività, vanno in barba a quelli già spesi in autofinanziamento dalla Sat di Pisa e al cittadino.

In questo progetto di super Peretola è stata ignorata l'indicazione della Ue che non desidera nuove piste aeroportuali nel raggio di 100 km (e ce ne sono già tre: Pisa, Peretola e Bologna). Evidenziamo come l'ad di Trenitalia Mauro Moretti sia ben disposto, con poca spesa, a collegare Peretola all'Aeroporto di Fiumicino.

Ricordiamo poi l'illuminante l'intervento del Generale Ami Luciano Battisti, già comandante della 46ª Brigata Aerea e già consulente dell'assessore regionale Marson, che dopo una dettagliata analisi dello stato attuale della pista di Peretola e una descrizione di ciò che deriverebbe dalla costruzione della nuova pista da 2400 metri, ha dichiarato che «con la previsione della pista 12-30 bidirezionale si è deciso di ignorare una serie di situazioni di rischio (tra le principali la presenza di stagni che attirano volatili dal peso di oltre 2 chilogrammi e del Fosso Reale, estrema vicinanza con l'autostrada, sorvolo della Scuola Marescialli da parte degli aeromobili a 50/60m dal suolo) che nel Pit presentato ad Enac non vengono nemmeno menzionate».

Come già da accordi presi con i comitati costituiti nel pratese, siamo intenzionati a fare ricorso alla magistratura per far valere i sacrosanti diritti dei cittadini della piana.

presidente Associazione Amici di Pisa

“ E poi perché il 70% dei costi dovrebbero essere sostenuti dalla collettività mentre il Galilei cresce con i propri investimenti?

**SPOPOLAMENTO DELLA CITTA'
CONFERENZA DEGLI AMICI DI PISA**

L'associazione degli Amici di Pisa annuncia che oggi alle 17,30 nella propria sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito dei "Pomeriggi della Pisanità", si terrà la conferenza: «Lo spopolamento della città - cause ed effetti». I dati statistici rilevano che Pisa nel 1981 aveva circa 105.000 abitanti e nel 2011 circa 85.000 abitanti; si verificherà quanto pubblicato dalla stampa locale del luglio 1997, allorquando si prevedeva che in città nel 2025 resteranno solo 70.000 pisani? Interverrà l'avvocato Giuseppe Gambini, presidente Confedilizia di Pisa. La cittadinanza è invitata affinché fornisca il suo contributo di esperienze e di progettualità.

CONFERENZA

Vita e opere di San Ranieri

Su iniziativa dell'Associazione degli Amici di Pisa domani pomeriggio, lunedì 10 marzo, con inizio alle ore 17, presso la propria sede in via Pietro Gori 17 (nel quartiere di San Martino) sarà presente Francesco Mallegni, ex professore di antropologia dell'Università di Pisa ed attuale direttore



del Museo Archeologico e dell' Uomo Alberto Carlo Blanc di Viareggio, che negli ultimi vent'anni ha svelato misteri e segreti ignoti alle cronache ed invece custoditi nelle spoglie mortali di grandi personaggi della storia, tra cui: Dante Alighieri, Giotto, Ranieri da Pisa, Pico della Mirandola, il Conte Ugolino della Ghelardesca e molti altri ancora, ed ultimamente l'imperatore del sacro romano impero Arrigo VII. Per l'occasione il professor Mallegni terrà una interessante conferenza su

"Ranieri Scacceri: un pisano che si fece Santo". L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati. (Nella foto una immagine di San Ranieri, patrono di Pisa).

Amici di Pisa ■ Domani alle 17 presso la sede in via Gori il professor Mallegni terrà una conferenza su "Ranieri Scacceri"



LA GUERRA DEI CIELI ESPOSTO CONTRO LA PISTA LUNGA

Gli Amici di Pisa in Procura

«Stop al pasticcio-Peretola»

NELLA guerra dei cieli tra Pisa e Firenze sarà anche scontro di carte bollate con esposti e denunce in Procura. Il campo di battaglia sono i due aeroporti; il fronte quello della pista lunga — 2.400 metri —, il cui progetto è adesso accarezzato dall'aeroporto di Peretola rispetto ai 2mila metri che erano scritti nero su bianco negli accordi presi fino ad oggi per dare il via all'integrazione degli scali pisano e fiorentino. Uno scenario tutto nuovo, dunque, che fa tremare i pisani perché così facendo la parola d'ordine nel rapporto tra i due scali non sarebbe più l'essere complementari e diversi, bensì diventare l'un contro l'altro armati e in spietata concorrenza.

A SCAGLIARSI contro la pista lunga sono gli Amici di Pisa, i quali — in verità da sempre strenuamente contrari a qualsiasi tipo di accordo-integrazione con Firenze, città i cui appetiti si sa dove cominciano, ma non quando si saziano — hanno adesso stretto solida alleanza con i Comitati della Piana Fiorentina, anch'essi oppositori del potenziamento di Peretola per motivazioni essenzialmente di natura ambientale e di sicurezza. Il potenziamento di questa infrastruttura — sostengono — avrebbe un im-



patto devastante su un territorio fortemente antropizzato. Ne è nata una sorta di «Santa Alleanza» pronta a produrre, come atto concreto, un esposto che verrà depositato a giorni in Procura a Pisa per «fermare il folle progetto della pista lunga. Ci sono infatti motivazioni inconfutabili che ne impongono lo stop» afferma il presidente del sodalizio pisano, Franco Ferraro (nella foto). «Illuminante in questo senso — spiega — è stato l'intervento del generale dell'Aeronautica militare Luciano Battisti, già comandante della 46ª Brigata Aerea di Pisa — che, dati alla mano, ha evidenziato

CARTE BOLLATE

«Con 2.400 metri il Vespucci si metterà in diretta e concorrenza con il Galilei»

in sedi altamente qualificate nonché nel convegno da noi promosso in febbraio, una serie di contraddizioni legate proprio al progetto della pista lunga. In tale progettazione si è infatti deciso di ignorare una serie di situazioni di rischio, tra cui la presenza di stagni che attirano volatili del peso di oltre 2 chili (pericolosi per i motori degli aerei in caso di impatto) e del Fosso Reale, il cui corso andrebbe addirittura deviato, nonché l'estrema vicinanza con l'autostrada e non ultimo il sorvolo della Scuola Marescialli da parte degli aeromobili a soli 50-60 metri di altezza dal suolo. Tutti fattori che nel Pit-Piano di indirizzo territoriale presentato all'Enac-Ente nazionale aviazione civile non vengono neppure menzionati. Come mai?». Per questi motivi, incalza Ferraro, «abbiamo deciso, insieme ai Comitati della Piana, di presentare una denuncia alla Procura della Repubblica perché faccia valere le ragioni dei residenti della Piana». E, di conseguenza, quelle di Pisa.

Guglielmo Vezzosi

AGENDA PISA PONTEDERA 17 ..

Scrivete a: cronaca.pisa@lanazione.net

...NOTTE

8

**Massoneria e Carboneria
a Pisa tra '700 e '800**

Domani alle 17.30 nella sede degli Amici di Pisa in via Gori, il professor Giovanni Ranieri Fascetti terrà la conferenza «La Massoneria e la Carboneria a Pisa fra '700 e '800».



**Conferenza
Amici di Pisa
Sede di via Gori**

LETTERE Scrivete a cronaca.pisa@lanazione.net**ILLUTTO***Piero Studiatì Berni,
una grave perdita*

L'imprenditoria pisana perde uno dei suoi figli più illustri, Piero Studiatì Berni, scomparso nei giorni scorsi: una perdita grave che si associa alla scomparsa recente di un altro pezzo da novanta di Pisa, il Conte Cosimo Agostini. Nostro socio di antica data, ha rappresentato bene Pisa in ogni carica che ha rivestito in città ed a livello nazionale nella sua vita di imprenditore cercando sempre le vie dello sviluppo, senza surrogare compromessi volti al guadagno personale. Piero Studiatì Berni si è battuto per dare a Pisa un ippodromo tra i più prestigiosi a livello europeo, obiettivo raggiunto: il successo avrebbe potuto essere maggiore se non avesse trovato odiose opposizioni tese a tenere Pisa in un rango di sviluppo controllato dall'esterno. Il suo impegno deve essere rac-

colto e non disperso: perché Pisa deve continuare a crescere in ogni campo e settore di attività e non scadere nella mediocrità. Ai figli Cesare e Viola le nostre più sentite condoglianze per questo triste momento. Ai Pisani di oggi il compito di essere all'altezza dell'impegno, della grinta, dello stile unito alla passione per la Pisanità di Piero Studiatì Berni.

Franco Ferraro
Presidente Amici di Pisa

**SANDRA LUCARELLI
PRESENTA LE SUE LIRICHE**

■ ■ L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per venerdì 21 marzo, alle 17,30 presso la

propria sede, in via Pietro Gori 17, nell'ambito dei "Pomeriggi della Pisanità", un incontro con la poetessa Sandra Lucarelli che presenterà: "Liriche nel mito del cuore e dei personaggi storici". La riflessione critica è a cura di Marco Dei Ferrari. Saranno presenti gli attori Rodolfo Baglioni e Mandy. Seguirà dibattito con l'autrice e drink party. L'ingresso è gratuito.

AGENDA PISA PONTERA 19

Scrivete a: cronaca.pisa@lanazione.net

NOTTE

LA NAZIONE GIOVEDÌ 20 MARZO 2014

Domani alle 17.30
in via Gori
Segue drink party

1 La poetessa Lucarelli ospite degli Amici di Pisa

Gli Amici di Pisa (con il presidente Ferraro) organizzano domani alle 17,30 (via Gori) un incontro con la poetessa Sandra Lucarelli: "Liriche nel mito del cuore e dei personaggi storici".

LE LETTERE VANNO INVIALE A ■ Il Tirreno, Corso Italia, 84 - Pisa ■ e-mail: pisa@iltirreno.it

LA POLEMICA

IL FUTURO DELLA CITTÀ

ECCO PERCHÉ PISA NON DIVENTA COMPETITIVA

di FRANCO FERRARO

Dalla nuova pista di Peretola alla Biblioteca Storica della Sapienza chiusa e sparpagliata, dalla Domus Galilaeana che non c'è, all'immobilismo nell'apertura di nuovi cantieri archeologici, dai quadri spariti (?) dal Museo di San Matteo al mancato trasferimento delle ex caserme e del vecchio Santa Chiara, al degrado in cui si trovano alcune chiese cittadine, dal crollo demografico alla afonia mediatica, dalla scellerata politica dello sviluppo zero alla delocalizzazione economica, dall'assenza di una Carta della Cucina Pisana e di tutela del piccolo commercio e artigianato fino alla scomparsa totale di una efficace promozione turistica e di marketing territoriale durevole nel tempo, dalle infrastrutture vecchie, inadeguate e incomplete come quelle del Litorale e della tangenziale di Nord Est che non c'è, fino all'ultra decennale Cantiere delle Antiche Navi Pisane. Non è

solo un'elencazione tragica di cose non fatte e che adesso mancano come il pane. Sono fatti incontrovertibili che esprimono come mai Pisa non emerge, non sia competitiva, laboriosa, vincente. Se i fatti sono questi, ci chiediamo: chi amministra la nostra città ha forse ha ordini di scuderia gerarchici di tenere Pisa in un basso profilo votato al mantenimento dello status quo? Da tempo gli "Amici di Pisa" si spendono affinché la zona della Cittadella-Arsenali Repubblicani venga riportata - grazie ai Piuss, speriamo - a ciò che era, rendendola un vero e proprio parco archeologico dell'antica nautica pisana. Uno spazio ampio anche en plein air, in cui riaprire gli incili, recuperare i capannoni e riproporre, musealizzando con efficaci strategie di marketing, l'attività marittima-navale della Pisa del Medioevo. Il 12 febbraio alla Gipsoteca di Piazza San Paolo all'Orto nell'ambito dei pur validi progetti di mappatura archeologica "Mappa" il sindaco Marco Filippeschi in merito alla Cittadella intervenne prevedendo tutt' al più, una piccola area a raccolta di parte dei cimeli del fu museo civico nella piccola Torre Guelfa. Ecco che siamo alla fine della storia, in tutti i sensi: oltre al fatto che, per scelta politica, Pisa non debba essere riscoperta né valorizzata in ogni campo tranne il minimo

indispensabile dalla sua amministrazione. Il trionfo dell'accidia! È di questi giorni la notizia di una "passeggiata" nel degrado da parte degli esponenti della lista "Noi Adesso Pisa", che già si è espressa negativamente sul progetto del Comune unico dell'Area Pisana proposto dal sindaco Marco Filippeschi. A tale proposito ricordiamo che Firenze, con la riforma delle aree metropolitane si troverà a capo di ben 42 Comuni e Pisa rimarrà circondata da altrettanti piccoli Comuni senza realizzare la cosiddetta Area Vasta.

Quindi la lista "Noi Adesso Pisa", al termine della "passeggiata" nel degrado, s'impegnerebbe a rivalutare la zona della Cittadella secondo il disastroso progetto dell'architetto Michelucci degli anni Cinquanta (che tanti danni ha fatto a Pisa nella ricostruzione) che prevedeva una zona sportiva a ridosso delle mura dopo aver demolito palazzi ancora validi per essere restaurati e proprio sopra la storia marinara di Pisa. Ecco che, con questa forma mentale, si raggiunge lo zenit del nullismo micagnoso e arido di idee positive e di rinascita per Pisa, di nessuna contrapposizione tra il niente e il tentare di fare o far fare, cercando di riunire l'essere e il voler avere, il desiderare, l'ambire ad uno scatto di elevazione. L'accidia dunque.

**Presidente
degli Amici di Pisa**

BENVENUTO 2015

«25 MARZO: UNA QUESTIONE DI STILE»

OGGI ALLE 18 (PALAZZO CONSIGLIO DEI 12, PIAZZA CAVALIERI) SI PRESENTA IL LIBRO «CAPODANNO PISANO: UNA QUESTIONE DI STILE» DI FRANCO DONATINI E PAOLA PISANI PAGANELLI



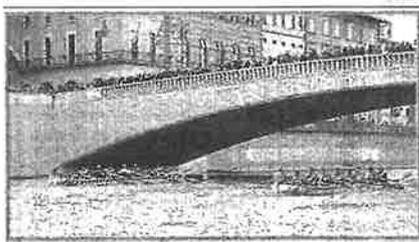
Capodanno, San Martino imbattibile

Pioggia e vento non fermano la regata

Gioco del Ponte, corteo storico e suggestione per l'investitura dei capitani

GLI APPUNTAMENTI

Amici di Pisa



Oggi alle 16.30 gli Amici di Pisa organizzano nella propria sede una conferenza con il professor Mallegni sul Conte Ugolino. E domani, alle 16.30 sempre in sede organizzano un incontro con lo storico Paolo Gianfaldoni che parlerà del Capodanno pisano.

Rinascita Pisana



Domani (alle 20) l'associazione Rinascita Pisana organizza una cena (con menù tipico pisano) al ristorante Galileo in via San Martino. Lorenzo Gremigni, avvocato e interprete del vernacolo pisano, reciterà poesie. Info: 345- 3140574.

VENTO E PIOGGIA non hanno fermato i festeggiamenti per il Capodanno Pisano e i tanti che anche ieri, sfidando il maltempo, hanno voluto partecipare alle numerose iniziative in programma. In migliaia del resto, nonostante la pioggia, avevano già assistito sabato sera allo spettacolo piromusicale sui lungarni con il lancio dei fuochi d'artificio dalle piattaforme galleggianti sul fiume e le performance aeree di acrobati e artisti sulle pareti della Torre dell'Orologio che si sono esibiti al ritmo di celebri brani e arie musicali. Ieri mattina si è ripartiti con la sfilata dei comandi del Gioco del Ponte con il consiglio degli anziani che hanno attraversato ponte di Mezzo confluendo in piazza dei Cavalieri per la cerimonia di investitura dei capitani mentre in contemporanea centinaia di persone hanno partecipato alle visite in occasione della Giornata del Fai-Fondo per l'ambiente italiano. Nel pomeriggio il momento clou è stato rappresentato dalla regata del Capodanno, disputata in Arno con le barche del Palio di San Ranieri, ma con regole e percorso diversi. All'ultimo momento, viste

le condizioni della corrente nel fiume, si scelto di invertire il percorso e la competizione si è svolta sul percorso dallo Scalo dei Renaioli al Ponte di Mezzo (in origine la partenza era fissata dal ponte Solferino e la gara si sarebbe svolta controcorrente). Alla fine la palma della vittoria è andata alla barca rossa di San Martino, che nelle battente aveva battuto il Santa Maria e in finale ha avuto la meglio sul San Francesco. Terzo posto proprio per la barca celeste che, nella finale di consolazione, ha superato il Sant'Antonio, a sua volta battuto in semifinale dalla gialla di San Francesco. Tanti gli appassionati assiepatis sulle spallette e sul Ponte di Mezzo che hanno assistito alla Regata nonostante il cielo grigio.

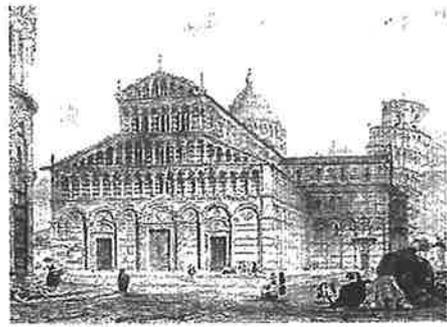
QUESTI i nomi dei comandi di Tramontana e Mezzogiorno, completi dopo la cerimonia partecipata alla cerimonia di investitura. **TRAMONTANA** — Generale Marco Vaglini; luogotenente Massimiliano Signorini, consigliere civile Giuseppe Lippi, consigliere militare Marco Raddi, cancelliere civile Stefano Armani, cancelliere milita-

re Michele Sbrana. **Calci**: Capitano Nello Pellinacci, magistrato Daniele Cionini. **Mattaccini**: capitano Luca Dini, magistrato Fabrizio Chericoni. **San Francesco**: capitano Antonio Pucciarelli, magistrato Roberto Cecchi. **Santa Maria**: capitano Donato Tamborini, magistrato Sandro Bartalini. **San Michele**: capitano Roberto Biagi, magistrato Alessandro Trolese. **Satiri**: capitano Riccardo Bigongiali, magistrato Stefano Toni.

MEZZOGIORNO — Generale Paolo Orsucci; luogotenente Francesco Bizzarri, consigliere civile Dario del Punta, consigliere militare Mario Vettori, cancelliere civile Ilaria Zini, cancelliere militare Luca Mariancini. **Delfini**: capitano Marco Falugi, magistrato Alberto Di Lupo. **Dragoni**: capitano Davide Rossi, magistrato Roberto Orsini. **Leoni**: capitano Nico Palla, magistrato Domenico Grassi. **San Marco**: capitano Cristiano Scarpellini, magistrato Massimo Cioli. **San Martino**: capitano Massimo Brogi, magistrato Marcello Bertini. **Sant'Antonio**: capitano Franco Ceccanti, magistrato Antonio Tranchino.

Domani in regalo con «La Nazione» stampa e calendario in stile Pisano

CONTO alla rovescia per l'iniziativa promozionale dedicata da «La Nazione» ai suoi lettori. Domani, festa del Capodanno Pisano, insieme al nostro giornale verrà distribuita in edicola una stampa in grande formato raffigurante piazza dei Miracoli, riproduzione di una incisione francese del XIX secolo proveniente dalla collezione di Valentino Cai e insieme ad essa il calendario pisano 2015. L'iniziativa è realizzata con il coordinamento dell'associazione culturale «Il Guerriero Pisano» di Alessandro Cesarotti e il contributo di Legatoria d'arte Cesarotti, Club Scherma di Ciolo e Sandomenico Birreria & Food.



IL CORTEO PER LE PIAZZE

DOMANI ORE 9,15. ACCOGLIENZA A PALAZZO COMUNALE ALLE 10 SOLENNE CORTEO STORICO DA VARIE PIAZZE ALLE 11,15 INGRESSO E SCHIERAMENTO IN CATTEDRALE

IL RAGGIO DI SOLE

DOMANI ORE 12 DUOMO DI PISA - SOLENNE CERIMONIA SALUTO AL RAGGIO DI SOLE CHE SEGNA IL NUOVO ANNO PISANO "AB INCARNAZIONE DOMINI", SUONO DELLE CAMPANE CITTADINE



GUARDA LE FOTO

Le foto più belle dello spettacolo pirotecnico e dei festeggiamenti per il Capodanno. Clicca su:

www.lanazione.it/pisa



EMOZIONI

In tutta la pagina alcune foto dei momenti salienti dei primi due giorni di festa: i fuochi sparati dalle piattaforme galleggianti sul fiume (sotto), l'investitura dei capitani del Gioco del Ponte in piazza dei Cavalieri e la regata di Capodanno con le barche dei quartieri (Foto Marco Savini)



LE ALTRE INIZIATIVE POLEMIZZANO GARZELLA E COBAS

Folla alla «Giornata del Fai»

SPIRA vento di Libeccio sul Capodanno pisano e vento di polemiche. 23 marzo, giorno, anche, di apertura straordinaria dei monumenti con il Fai (Fondo ambientale italiano). Tante le persone che hanno visitato gli Arsenali Repubblicani, la Torre Guelfa e l'ex Sostegno del Canale dei Navicelli. Con gli studenti del liceo Dini e del liceo d'arte Russoli che hanno fatto da ciceroni. Per il primo gruppo di visitatori, l'introduzione del sindaco Filippeschi: «Finiti i lavori, gli Arsenali saranno destinati all'accoglienza turistica e collegati alla vicina Cittadella Galileiana e il Museo delle Navi». Seconda tappa, la Torre Guelfa, dalla cui sommità si può godere una vista mozzafiato su tutta la città. Una volta risistemata, ospiterà il museo civico cittadino. Peccato che proprio quest'ultima sia stata chiusa ad un certo punto. Sulla loggia, infatti, si trovavano escrementi di piccioni e alcune carcasse di animali. Un quadro poco igienico. Tanto che è stato deciso di stoppare le visite. È intervenuto l'assessore Serfoli che ha fatto ripulire il sito e riaprire la torre. I volontari del Fai hanno dichiarato che, se avessero saputo prima in quale situazione si trovava il monumento, si sarebbero mossi loro per ripulire la torre prima dell'appuntamento.

MA si infiamma anche il dibattito sul piano politico e sindacale su queste giornate di festa. Gio-

vanni Garzella, capogruppo di Forza Italia-Pdl ha presentato due interpellanze «per capire i retroscena del Capodanno pisano». La prima «per sapere se corrisponde al vero che l'organizzazione del Capodanno pisano ha avuto alcune difficoltà con il personale. Sarebbe che gran parte del personale, che in genere lavora per le Manifestazioni storiche, abbia deciso di non lavorare in straordinario per il Capodanno Pisano, a seguito di discrepanze» tra quanto promesso l'anno passato e quanto ottenuto. E ancora: esiste un piano di sicurezza per questi giorni? E se sì, chi ha svolto tali lavori? La seconda interpellanza è sui balestrieri. «Leggo su Facebook il comunicato del Gruppo: «Quest'anno la Compagnia Balestrieri di Pisa non parteciperà ai festeggiamenti per il Capodanno Pisano perché il Comune di Pisa è venuto meno agli accordi presi. In piazza dei Cavalieri, nello spazio a noi assegnato, è stato collocato il palco per l'investitura dei Capitani, evento in concomitanza con il nostro». Garzella chiede di «fare chiarezza»: «Quando sono stati fatti gli accordi con la Compagnia dei Balestrieri e tra chi? Cosa prevedevano tali accordi? E quali i danni causati alla Compagnia per la mancata partecipazione?». A protestare «perché non sono stati rispettati i patti presi con l'amministrazione comunale», sono anche i Cobas. «Il 90% dei lavoratori non ha lavorato per il Capodanno. Il progetto del Giugno pisano, infatti, non è stato pagato», dicono.

MONUMENTI CONVEGNO FEDERAGIT CONFESERCENTI

Guide turistiche «Sono veri professionisti»

UNA GIORNATA dedicata al nostro patrimonio culturale, alla sua valorizzazione e alle guide turistiche. Appuntamento oggi nella sala del Consiglio a Palazzo dei Dodici, in piazza dei Cavalieri. Ad organizzarla è la Federagit, federazione italiana guide turistiche accompagnatori e interpreti. Si parte alle 10.30 con i saluti del sindaco, Marco Filippeschi, del vicepresidente della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini e del presidente Confesercenti area pisana, Antonio Veronese. L'apertura dei lavori sarà a cura di Valentina Grandi, vice presidente nazionale Federagit Confesercenti. Sono stati invitati: Francesca Barracciu, sottosegretario di Stato ai Beni e alle attività culturali e al turismo, l'onorevole Caterina Bini, X commissione della Camera, senatore Andrea Marcucci, presidente VII commissione Senato, Sara Nocentini, assessore alla Cultura e Turismo regione Toscana, onorevole Silvia Velo, sottosegretario all'Ambiente. Le conclusioni saranno fatte dal presidente nazionale Federagit, Maria Chiara Ronchi. Dopo il buffet, offerto da Confesercenti Toscana Nord, il programma (riservato alle guide turistiche abilitate) continuerà alle 14 con Mauro Maggi, coordinatore nazionale Federagit, e Francesca Duimich, vicepresidente nazionale Federagit. Alle 16 è prevista la chiusura dei lavori.

UN MOMENTO di riflessione sul ruolo delle guide. «Perché siamo contrari all'introduzione della Guida nazionale». A spiegarlo è il presidente Veronese. «Per la ricchezza di beni culturali presenti nel nostro Paese, le leggi italiane avevano stabilito che le abilitazioni all'esercizio della professione di guida presuppongono la conoscenza del patrimonio presente in un ambito territoriale limitato. La gui-

da turistica conosce i beni materiali e immateriali di un territorio, è il rappresentante di una comunità, di una cultura locale, è il suo ambasciatore, è un mediatore interculturale, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, alla sensibilizzazione per il suo rispetto e conservazione, favorisce la promozione del suo territorio come destinazione turistica e dei suoi prodotti tipici. Tale ruolo è riconosciuto dal C.e.n. (Norma Europea En 15565 del 2008)».

UN TERRITORIO da far conoscere. «La guida turistica — prosegue Veronese — illustra e promuove tutti i siti, anche quelli meno conosciuti del nostro sterminato «Museo Diffuso». Mentre nei convegni si auspica un decentramento dei flussi turistici dai siti maggiormente affollati, il patrimonio verrebbe illustrato da guide specializzate in patrimoni di altri territori. Inevitabilmente effettuerebbero visite guidate solo nei monumenti maggiormente visitati. Le visite sarebbero generiche e superficiali e priverrebbero il visitatore-consumatore di servizi di qualità e del diritto ad una corretta divulgazione del patrimonio culturale italiano». Con questa legge, «le guide perdono la loro qualificazione». Peraltro, «la libera circolazione delle guide europee è già applicata da anni dall'Italia fin dalla direttiva 1992/51/Cee, sostituita poi da un'altra. Spetta allo Stato membro, decidere come disciplinare l'accesso e l'esercizio della professione».



«Un albo per le feste storiche» Proposta di legge di Realacci

CAPODANNO Pisano 2015. Oggi (dalle 10) al Bastione Sangallo convegno nazionale sulla legge per le manifestazioni storiche. Nei prossimi giorni, infatti, parte la discussione nella commissione cultura della Camera dei Deputati. Ermete Realacci è il primo firmatario di una proposta di legge che chiede l'istituzione di un albo per le manifestazioni storiche. Un progetto nell'ambito dei festeggiamenti del Capodanno Pisano: se ne discuterà oggi nel convegno di rilievo nazionale. «Questo genere di manifestazioni — spiega Realacci — costituisce un valido strumento per la valorizzazione e la conservazione del vasto patrimonio storico-culturale dell'Italia. Nei prossimi giorni comincerà la discussione della proposta nella commissione cultura della Camera». Tre gli obiettivi: la creazione di un albo che serve a scegliere le manifestazioni significative escludendo quelle fasulle, fare promozione turistica e ed eventualmente attrarre finanziamenti, e defiscalizzare. «Non a caso la legge parte da Pisa, città le cui manifestazioni storiche negli ultimi anni, dal Capodanno Pisano alla Luminara fino al Gioco del Ponte solo per citare le più famose, hanno avuto un grande sviluppo» commenta l'assessore alle manifestazioni storiche del Comune di Pisa Federico Eligi. Sviluppo legato anche alla promozione turistica».

VIII | **Giorno&Notte** ❖ **Pisa**

IL TIRRENO GIOVEDÌ 3 APRILE 2014

NUOVI INCONTRI AGLI AMICI DI PISA

■ ■ Ecco i nuovi incontri promossi dall'Associazione degli Amici di Pisa previsti per questo fine settimana: domani, venerdì 4 aprile, con inizio alle

ore 17.30, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito dei "Pomeriggi della Pisanità", il dottor Michele Bracciotti presenta i suoi due ultimi romanzi gialli: "Il Grillo talpa" e "La sfinge della vite" (edizioni ArabAFenice); sabato 5 aprile, alle 15.30, appuntamento alla Villa Roncioni (in via Statale 226 a S. Giuliano) per visitare presso al Fondazione Cerratelli la mostra: "Le donne di Verdi - ovvero i costumi di scena delle eroine verdiane nel bicentenario della nascita del grande musicista". Le iniziative sono aperte a tutti gli interessati.

«Torre pisana distrutta a martellate dai livornesi»

La denuncia di Amici di Pisa e Sergio Costanzo: «Monumenti medievali in malora»

POTREBBE essere l'ennesimo dispetto dei cugini livornesi. Che gli «Amici di Pisa» e lo scrittore Sergio Costanzo — autore di «Io Busketto», «Il fiume si rise» e «La tavola dei Galilei» — definiscono un vero e proprio scempio. Tanto da convincerli questa mattina alle 10.30 ad andare in tarsferita nella città labronica per una conferenza stampa ai piedi del monumento dei Quattro Mori. Ad aver scatenato la mobilitazione è l'«uso improprio» e lo smantellamento di due antiche testimonianze della presenza pisana a Livorno: la Torre Maltarchia (anno 1290) — ridotta a spartitraffico (foto) — e la Torre del Magnale che sembra sia stata ridotta a brandelli con il martello pneumatico. Un caso che è arriverà non solo in consiglio comunale ma anche sul tavolo del ministro della cultura Dario Franceschini.

«Ci è giunta notizia — afferma il

IL BLITZ
Oggi una delegazione sarà nella città labronica: «Qui era l'ingresso del porto pisano»

presidente degli 'Amici', Franco Ferraro — che i resti dell'antica Torre del Magnale che componeva la Triturrita di Porto Pisano, adiacente l'attuale Livorno, sarebbero stati dispersi o peggio distrutti nei mesi scorsi tra il silenzio generale. Un'azione gravissima contro il patrimonio culturale pisano, livornese, italiano». A dare man forte all'associazione stamattina ci sarà anche lo scrittore Sergio Costanzo, presenza che servirà «per chiamare a raccolta le forze buone di Pisa e Livorno». Ad aver presentato una interrogazione in commissione par-



lamentare è l'onorevole dei Forza Italia-Pdl Maurizio Bianconi. Obiettivo: «Capire quali provvedimenti erano stati messi in essere da parte della Soprintendenza per la tutela di questo patrimonio». Stesse domande sono contenute nell'in-

terrogazione presentata dal capogruppo di Forza Italia-Pdl in consiglio comunale Giovanni Garzella che chiede al sindaco come intenda attivarsi.

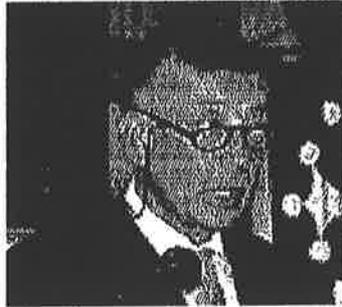
«In epoca medievale — continua Ferraro — la Torre segnava l'ingresso al porto della Repubblica di Pisa. Denominata il Magnale per le sue grandi dimensioni, faceva parte del sistema difensivo di Porto Pisano e fu eretta tra il 1154 ed 1163. Decaduta la Repubblica di Pisa e con essa il suo porto, la costruzione fu inglobata nel territorio della nascente città di Livorno. Durante la seconda guerra mondiale fu gravemente danneggiata e poi abbattuta durante la ricostruzione del porto. Tuttavia, alcune rovine del basamento rimasero lungo la banchina denominata, non a caso, Calata del Magnale». Rovine che adesso sembrano scomparse nel nulla.

AMICI DI PISA**Doppio incontro con i gialli
e la visita alla «Cerratelli»**

OGGI alle 17,30, nella sede (via Gori, 17), il dottor Michele Bracciotti presenta i suoi due ultimi romanzi gialli ambientati a Pisa: «Il Grillo talpa» e «La Sfinge della vite» (Edizioni arabA Fenice). Domani alle 15,30 appuntamento a villa Roncioni (San Giuliano T.- via Statale, 226)- visita guidata alla Fondazione Cerratelli per la mostra in corso sulle donne di Verdi.

LA GUERRA DEI CIELI DOSSIER ALLA MAGISTRATURA: «SOTTOVALUTATA LA QUESTIONE SICUREZZA»
Gli Amici di Pisa in Procura: «No alla maxi-pista del Vespucci»

BATTAGLIA senza sconti per salvaguardare l'aeroporto «Galilei» dai «giochi sporchi» fiorentini. Come annunciato poche settimane fa, la guerra dei cieli atterra in Tribunale. Gli Amici di Pisa (nella foto il presidente Ferraro) assieme all'ex comandante Aeronautica Gianni Conzadori, hanno presentato un esposto alla Procura di Pisa per chiedere che «l'Autorità approfondisca problematiche, singoli comportamenti, dichiarazioni pubbliche influenzanti le valutazioni azionarie delle società Sat e Adf, quotate in Borsa, e che, valutati i fatti, prenda provvedimenti». Il problema come è noto riguarda la mai celata volontà dello scalo fiorentino di allungare la pista di Peretola fino a 2400 metri. «Penalizzante e pericoloso per Pisa», ripetono esperti e l'associa-



zione, e anche molti politici pisani (da Filippeschi a Fontanelli) nel coro dei «No». Pericolosità che riguarda non solo la perdita della leadership pisana nei cieli toscani, ma anche questioni di sicurezza in volo e calamità ambientali per la piana intorno a Peretola. L'esposto in Procura dei pisani segue difatti a quello presentato al-

L'ESPOSTO
«Un chiaro intento per declassare il Galilei a ruolo secondario»

cune settimane fa dal comitato di Prato, sempre contrario all'estensione della pista di Peretola.

NELL'ESPOSTO si fa appello agli atti del Pit che «aveva previsto una pista di 2000 metri per Peretola, paletto insormontabile degli accordi preliminari per l'integrazione societaria e industriale fra Sat e Adf per evitare effetti distorsivi della concorrenza». Si adombrano poi «comportamenti ambigui e irresponsabili e interes-

sate dichiarazioni di politici fiorentini e le ripetute e contraddittorie dichiarazioni stampa di Enac che ha palesato il declassamento del Galilei, influenzando fortemente le valutazioni in Borsa delle due Società con l'esito che il titolo di Sat da sempre superiore a quello di Adf è ora valutato meno». E come se non bastasse, dietro l'accelerazione del processo di integrazione fra Sat e Adf ci sarebbe l'interesse fiorentino ad accedere, una volta passati i due aeroporti nella categoria «strategici», a fondi pubblici per interventi di ammodernamento e opere infrastrutturali: «Proprio ciò di cui necessita Adf, mentre Sat ha già presentato il suo Master Plan fino al 2025 in totale autofinanziamento, come è sempre avvenuto».

Eleonora Mancini



**LEZIONE DI FASCETTI
SU FAZIO DEGLI UBERTI**

■ ■ L'Associazione degli Amici di Pisa organizza per oggi, mercoledì 16 aprile, alle 17,30, presso la propria sede in via Pietro Gori 17, nell'ambito dei "Pomeriggi della Pisanità", un incontro col professor Antonio Fascetti, socio fondatore dell'associazione e suo presidente onorario, che presenterà una conferenza sul tema: "Fazio degli Uberti - Il grande poeta pisano". Seguiranno brindisi e scambio degli auguri pasquali.

DOMANI

L'arte letteraria di De Robertis

Domani, venerdì 9 maggio, ore 17.30, presso l'Associazione Amici di Pisa, in via Gori 17, lo scrittore e critico letterario Marco Dei Ferrari e il poeta Michele Battaglini presentano "L'arte letteraria di Ubaldo de Robertis" con il suo romanzo "L'epigono di Magellano".



Introduzione a cura del dott. Franco Ferraro (presidente degli Amici di Pisa). La voce recitante è di Sergio Pieggi, accademico dell'Usso. Seguirà un dibattito con l'autore. L'ingresso è libero. «Continuo a sostenere con forza - scrive Dei Ferrari - che Ubaldo de Robertis (nella foto) sia più "poeta" che "narratore o romanziere" nel senso che la sua "prosa" è vissuta di un "lirismo" ingegnosamente tracciato anche nel solo percorrersi e proporsi». Secondo il critico Dei

Ferrari, "L'epigono di Magellano" ne è una conferma: «De Robertis "liricizza!" ogni istante, o pagina o parola del suo "diario" di mezz'età e ne ricava un fabulare narrativo (o narrante) di ineguagliabile spessore spirituale».

Amici di Pisa Domani, alle 17.30, presso la sede in via Gori avrà luogo la presentazione del romanzo "L'epigono di Magellano"

LETTERATURA

All'associazione Amici di Pisa incontro con De Robertis

Oggi alle 17,30, presso l'associazione Amici di Pisa in via Gori 17, lo scrittore e critico letterario Marco Dei Ferrari e il poeta Michele Battaglini presentano "L'arte letteraria di Ubaldo De Robertis" con il suo romanzo "L'epigono di Magellano". Introduzione a cura del dottor Franco Ferra-

ro (presidente degli Amici di Pisa). La voce recitante è di Sergio Pieggi, accademico dell'Ussero. Seguirà un dibattito con l'autore il quale ha partecipato alla rassegna del Tirreno "Il giallo del lunedì" col racconto "La colomba rossa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivete a: cronaca.pisa@lanazione.net

NOTTE

AMICI DI PISA L'arte di Ubaldo de Robertis



OGGI alle 17,30 nella sede di via Gori degli Amici di Pisa — introdotti dal presidente Franco Ferraro —, lo scrittore Marco dei Ferrari (nella foto) e il poeta Michele Battaglini presenteranno: «L'arte letteraria di Ubaldo De Robertis» e l'ultimo romanzo «L' epigono di Magellano» (Akkuarìa edizioni).

«Tra Calvino e Bulgakov, "colonne" sistemiche di un pensiero letterario rivoluzionario, Ubaldo — osserva Dei Ferrari — si racconta nelle riflessioni vissute da un gatto (Magellano) singolarmente intelligente e raffinato che interpreta il suo "spicchio" temporale e la sua realtà vitale "materializzandosi" in vari personaggi intrecciati (femminili-maschili).

La voce interprete del noto attore Sergio Pieggi ed un "aperto" dibattito-dialogo con il pubblico, consolidano la valenza e l'interesse dell'incontro letterario.

**AMICI DI PISA
CONFERENZA ANNULLATA**

■ ■ La conferenza di Odorico Di Stefano in programma domani, venerdì 16 maggio, nella sede degli Amici di Pisa è stata rinviata

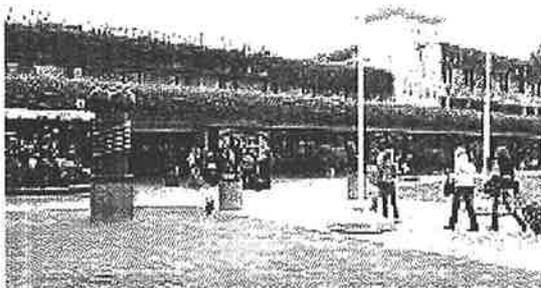
a data da destinarsi per
indisponibilità del relatore.

LA MOBILITAZIONE OGGI L'INSEDIAMENTO. SI MOLTIPLICANO ADESIONI E APPELLI. IL CASO ARRIVA IN CONSIGLIO
Nasce il Comitato piccoli azionisti: «Salviamo il Galilei»

TUTTO pronto per la costituzione ufficiale del comitato dei piccoli azionisti Sat. Domani pomeriggio la riunione decisiva (alle 17,30 nella sede degli Amici di Pisa in via Gori) per valutare la bozza definitiva dello statuto e la nomina da parte dei soci fondatori delle cariche (presidente, vice presidente, segretario e collegio dei probiviri) e del consiglio direttivo. Una iniziativa che sta raccogliendo adesioni su adesioni e che è stata promossa, in primis, da Giuliano Bani, Riccardo Buscemi, Franco Ferraro, Stefano Ghilardi e Cristiana Torti. Il Comitato vuole riunire tutti coloro che in difesa dell'aeroporto Galilei sono disposti ad acquistare azioni della Sat Spa (almeno dieci) e che desiderano essere presenti nelle assemblee della società da un rappresentante del comitato. Per essere iscritti occorrerà presentare, domani, una documentazione che compri la qualifica di socio Sat, un documento di identità e il codice fiscale. L'incontro è comunque aperto a tutta la cittadinanza.

UN appello ad acquistare azioni Sat arriva anche dalla lista civica in

Lista per Pisa e le adesioni non mancano: quasi 20 persone hanno infatti immediatamente dato il proprio contributo acquistando oltre 200 azioni del titolo Sat. L'appello è scattato dopo l'assemblea di martedì, l'intento è quello di promuovere «un'iniziativa simbolica ma concreta chiamando a raccolta tutti gli aderenti alla lista, e tutti i cittadini che lo desiderano, in forma libera, indipendente e privata per acquistare azioni di Sat anche in forma simbolica di una o 5 o 10 azioni o qualunque quantità ciascuno desideri». Per unirsi alla mobilitazione basterà comunicare la propria volontà via mail al coordinamento della lista, inlistaperpisa@gmail.com. E oggi il caso aeroporto torna in consiglio comunale: «Sarà un'occasione – commenta il presidente Ranieri Del Torto – per fare il punto su una situazione in costante evoluzione. Con l'annullamento del consiglio regionale si è compiuta un'altra forzatura; spero che la ragionevolezza torni a prevalere e si possa ritornare a pensare a due aeroporti che crescono in modo sinergico. Anche io ho ritenuto doveroso acquistare 10 azioni della Sat».



ALTA TENSIONE
Sempre più aspra la battaglia per il «Galilei»



E DA OGGI PRESIDIO DEI SINDACATI

Nasce il comitato dei piccoli azionisti dell'aeroporto

► PISA

Nasce il Comitato piccoli azionisti della Sat. A lanciare l'idea di comprare azioni per partecipare all'eventuale assemblea della società che gestisce l'aeroporto Galilei è stata nei giorni scorsi - insieme ad altri - Cristina Torti, docente universitaria. Ora a dare forza all'appello sono gli Amici di Pisa, guidati da Franco Ferraro, il quale invita chi ha comprato - o comprerà - azioni a entrare nel Comitato dei piccoli azionisti. Lo scopo: difendere lo scalo pisano dalle mire dei fiorentini.

«Cari amici - scrive Ferraro - come avrete avuto modo di apprendere dai nostri comunicati ci stiamo impegnando nella costituzione di un Comitato che raccolga tutti coloro che in difesa dell'aeroporto Galilei sono disposti ad acquistare azioni della Sat (almeno 10) e che desiderano essere presenti nelle assemblee della società da un rappresentante del Comitato stesso. A questo proposito si informa che venerdì prossimo (domani, ndr) alle 17.30 presso la sede in via P. Gori 17 vi sarà un incontro nel quale saranno co-

municate la stesura definitiva dello statuto del Comitato e la nomina (da parte dei soci fondatori il Comitato) delle cariche (presidente, vice presidente, segretario e collegio dei probiviri) e del consiglio direttivo. Per essere inseriti nel comitato occorre presentare una documentazione che comprovi la qualifica di socio Sat, un documento di identità e il codice fiscale. Quindi chi è interessato partecipi all'incontro di venerdì 30 maggio ore 17,30 presso la sede dell'Associazione degli Amici di Pisa (via Gori, 17). L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza».

Intanto oggi pomeriggio la questione aeroporto torna in consiglio comunale dopo che ieri c'è stato un incontro tra i capigruppo, il sindaco e i vertici della Sat nel corso del quale è stato fatto il punto della situazione. Inoltre da oggi - informa Gianluca Federici, segretario generale della Cisl di Pisa - i sindacati organizzeranno un presidio permanente fino al 3 giugno, termine per l'adesione all'Opa lanciata dal magnate argentino Eurnekian.

Altro servizio a pagina 9

© RIPRODUZIONE RISERVATA



27,39

LA QUOTA DEGLI ARGENTINI
IN SAT, CUI VANNO AGGIUNTI
GLI ACQUISTI CON L'OPA

50175

LE AZIONI ACQUISTATE DA
CORPORACION AMERICA DAL
29 APRILE PARI AL 1,0% DI SAT

LA TUA OPINIONE

La scalata al «Galilei» della
Corporacion America con il
sostegno della Regione. Di
la tua, scrivi a:

cronaca.pisa@lanazione.net

La battaglia legale «Troppe anomalie Ricorso al Tar»

Nuova offensiva di Filippeschi

LA BATTAGLIA per il «Galilei» è ogni giorno più aspra. Ieri pomeriggio in consiglio comunale sostegno bipartisan alle iniziative del sindaco Marco Filippeschi per la difesa dello scalo. Visto che l'Opa di Corporacion America potrebbe fallire — come scriviamo più ampiamente nelle pagine nazionali — la nuova carta da giocare sarà quasi certamente quella del lancio dell'«Opa obbligatoria» (lo è per legge per chi possiede più di un terzo delle azioni) una volta esaurito il primo tentativo. A quel punto si rimescoleranno le carte e si potranno tentare nuove strategie.

MA LA REGIONE «in un atto istruttorio portato in giunta regionale ha già scritto che le quote Sat saranno vendute nell'Opa obbligatoria, che si badi bene, ancora nessuno ha avanzato. Come si fa a scrivere queste cose? Come fa un organo politico e istituzionale a valutare una decisione che ancora non è

stata persa dal privato in questione?» si è chiesto ieri Filippeschi parlando in consiglio comunale. Nel frattempo infatti potrebbe accadere di tutto. A partire dalla sentenza sul ricorso d'urgenza presentato da Filippeschi al Tribunale di Firenze per chiedere il sequestro delle azioni Sat in possesso della Regione. Il giudice ha fissato la discussione del caso per domani mattina. E sempre il Comune, insieme alla Provincia, ricorrerà al Tar per bloccare la delibera di vendita delle azioni della Regione. Filippeschi ha poi riferito ai consiglieri dell'incontro di mercoledì con l'ad Sat Gianì e il presidente Cavallaro in conferenza dei capigruppo. «Nella mia veste di sindaco di Pisa ho evidenziato alcune condotte anomale dentro il cda Sat. Ad esempio è accaduto che i rappresentanti di Corporacion America che erano stati cooptati in cda con un gesto di cortesia da parte dei soci pubblici, prima dell'assemblea in cui si



LA MOBILITAZIONE Oggi riunione dei «piccoli azionisti» e domani scatta «Un Caffè in aeroporto»

formalizzava il loro ingresso, non solo non si sono astenuti dall'intervenire nel processo di valutazione ma addirittura hanno battagliato durante la riunione del cda e alla fine hanno votato contro. Tutto questo risulta a verbale. Anomala è stata anche la richiesta della Consob dei materiali istruttori per la valutazione dell'Opa, mentre il cda aveva dato la sua valutazione volutamente senza segnalare alcuni dettagli. La pubblicazione di questo materiale ha consentito a Corporacion America di calibrare il rialzo del piano d'offerta che, comunque, l'assemblea del Patto parasociale dei soci pubblici ha confermato incongrua». E proprio oggi il cda Sat

dovrà deliberare in merito ed esprimere il proprio giudizio.

ED ECCO le prossime iniziative a sostegno dello scalo. Domani al «Galilei» nuova mobilitazione delle associazioni che avevano promosso la precedente iniziativa. Appuntamento domani alle ore 11 con «Un Caffè per Pisa»: l'idea è quella di fare colazione acquistando almeno un caffè nell'aerostazione come segno di solidarietà e vicinanza ai dipendenti dell'aeroporto che proprio da ieri, su iniziativa di Cgil, Cisl e Uil, hanno allestito un presidio permanente all'interno dello scalo dove oggi alle 16 sarà presente il sindaco Filippeschi. Sempre oggi alle 17.30 nella sede degli Amici di Pisa in via Pietro Gori si costituirà ufficialmente il Comitato dei piccoli azionisti che promuove l'acquisto di micro-pacchetti di azioni da parte di cittadini e privati a sostegno dello scalo.

Guglielmo Vezzosi

LA CRITICA

Ghezzi (Sel)
«La Regione senza
credibilità politica»

«LA REGIONE Toscana non ha più credibilità politica e credo che si debba mettere in discussione il proseguimento dell'attività di governo di questa amministrazione regionale». Lo ha detto durante il consiglio comunale di Pisa sugli aeroporti toscani la capogruppo di Sel e segretaria cittadina del partito, Simonetta Ghezzi, criticando l'operato della Giunta guidata da Enrico Rossi. «Se il consiglio regionale viene scavalcato su temi così importanti come il sistema aeroportuale — ha sottolineato —, l'assemblea regionale potrà almeno mettere in discussione questa giunta perché credo che si debba rimettere in discussione il programma di mandato di questa amministrazione. Rossi ha rifiutato l'offerta di candidatura al Parlamento europeo per portare a termine il mandato governativo regionale, ma adesso lo sta stravolgendo per fare tutt'altro».

Aeroporto, in tribunale le delibere della Regione

Il sindaco Filippeschi: «Gli avvocati stanno preparando il ricorso al Tar»
L'advisor Mrb bocchia anche il rilancio di Corporacion a 14,22 euro per azione

► PISA

Rischia seriamente di aumentare il lavoro di tribunali e avvocati nella vicenda degli aeroporti. In una comunicazione al consiglio comunale, ieri pomeriggio, il sindaco Marco Filippeschi ha annunciato di aver dato mandato ai legali di studiare a fondo, in vista di un possibile ricorso alla giustizia amministrativa, anche le varie versioni delle delibere con le quali la giunta regionale dichiarò l'intenzione di cedere parte delle azioni possedute in Sat.

Questa eventuale mossa si aggiunge a quelle già compiute, ovvero la diffida a vendere nei confronti di presidente, assessori e consiglieri regionali per possibile danno erariale; il ricorso al Tribunale di Firenze, sulla base dell'ex articolo 700, con richiesta di sequestro delle azioni Sat in mano alla Regione (domani l'udienza); e la richiesta al Tar di rendere pubblico lo studio Kpmg sull'integrazione tra gli scali di Pisa e Firenze. In particolare, sulle delibere della giunta regionale Filippeschi si chiede: «Come si fa



La manifestazione sotto la Torre in difesa del Galilei

a scrivere in un atto istruttorio portato in giunta che si venderanno le quote nell'Opa obbligatoria che ancora nessuno ha avanzato? Mi domando come sia possibile che l'organo politico di governo valuti una decisione che sicuramente ancora

non è stata presa dal privato in questione».

Inoltre il sindaco ha rivelato di aver scritto una lettera a Costantino Cavallaro, presidente del cda di Sat (stamani si tiene una riunione), in cui sottolinea «un'anomalia». A detta del sin-

daco, «è accaduto che i rappresentanti di Corporacion America che erano stati cooptati in cda con un gesto di cortesia da parte dei soci pubblici prima dell'assemblea in cui si formalizzava il loro ingresso non solo non si sono astenuti dall'intervenire nel processo di valutazione, ma addirittura hanno battagliato durante le riunioni del consiglio di amministrazione e alla fine hanno votato contro. Tutto questo risulta a verbale dove sono riportati anche i loro rilievi circa le valutazioni sull'Opa». Filippeschi ha poi fatto notare che i rappresentanti nel cda del gruppo argentino «sono gli stessi che siedono nel cda di Adf e sostengono progetti conflittuali verso il Galilei e ciò determina un evidente conflitto d'interessi».

Intanto, l'advisor Moores Rowland Bompani ha giudicato ancora non congrua l'offerta di Corporacion a 14,22 euro ribadendo il valore giusto in una forbice che va da un minimo di 15,78 ad un massimo di 18,49 euro per azione. (f.l.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

ORIPRODUZIONE RISERVATA

“Un caffè al Galilei” presidio di solidarietà per i dipendenti Sat

► PISA

“Un caffè all'aeroporto” è il nome della nuova iniziativa promossa dalle associazioni che già avevano organizzato alcuni giorni fa la mobilitazione davanti al Galilei. Questa ulteriore manifestazione si terrà domani, sabato 31, alle 11 allo scalo.

«Scatta l'operazione “Un caffè all'aeroporto”, scrive in una nota il cartello di associazioni cittadine, trasversali come aree di riferimento. In particolare, per questa iniziativa chiedono «a tutti i cittadini di venire con noi all'interno del centro commerciale dell'aeroporto per manifestare vicinanza a chi con l'aeroporto lavora. Sarà anche l'occasione per porre la solidarietà di tutte le associazioni ai dipendenti dell'aeroporto che su iniziativa dei sindacati confederali sono in presidio fino al 3 giugno», ovvero sino alla data di scadenza dell'Opa (offerta pubblica di acquisto) lanciata da Corporacion America per la maggioranza delle azioni Sat, la società di gestione dell'aeroporto di Pisa.

Le associazioni dunque, in questo caso, si schierano a fianco dei dipendenti della Sat, che hanno espresso preoccupazio-

ne per il futuro dello scalo di fronte al possibile passaggio della maggioranza delle azioni al socio privato.

«Oggi abbiamo chiesto e abbiamo ottenuto un incontro con il sindaco Marco Filippeschi per fare il punto della situazione aeroporti - scrivono ancora nella nota -. Dopo la richiesta al Tribunale di Firenze del sequestro (urgente) delle azioni Sat di proprietà della Regione Toscana e il ricorso al Tar della Toscana per non avere reso pubblico lo studio Kpmg le associazioni hanno discusso delle nuove iniziative per coinvolgere sempre meglio la città in tutte le sue articolazioni. Città che a detta di tutti i presenti è oggi molto più consapevole delle questioni sul tappeto e delle forzature e delle illegalità che Pisa dovrebbe subire».

Intanto oggi alle 17,30, nella sede degli Amici di Pisa in via Gori, si terrà la costituzione del comitato dei “Piccoli Azionisti Sat”. Tra i piccoli azionisti figurano già Riccardo Buscemi, Giuliano Bani, Andrea Buscemi, la Lista Riformisti per Pisa, l'Associazione Amici di Pisa, l'onorevole Paolo Fontanelli e il vicesindaco Paolo Ghezzi.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



MOBILITAZIONE COSTITUITO IL COMITATO: TANTE INIZIATIVE

I piccoli azionisti danno battaglia «Compriamo le quote di Rossi»

A SEGUITO della consistente mobilitazione di cittadini in difesa del Galilei, si è costituito ieri nei locali della sede degli Amici di Pisa, in via Pietro Gori 17, il Comitato Piccoli Azionisti Sat. Presidente è stato nominato Gianni Conzadori, comandante pilota, vicepresidente è Franco Ferraro, presidente dell'associazione Amici di Pisa. Il segretario tesoriere sarà il bancario Roberto Gozzoli. Nel direttivo sono presenti nomi di pisani che hanno già comprato quote Sat come simbolico gesto a difesa del Galilei. Tra loro il deputato Paolo Fontanelli, il vicepresidente del consiglio comunale Riccardo Buscemi e l'ex segretario provinciale dei socialisti Giuliano Bani, presenti all'incontro di ieri pomeriggio. Ma il numero dei 25 soci fondatori è destinato a crescere

vertiginosamente. Hanno già chiesto l'adesione anche l'ex ministro Maria Chiara Carrozza e la deputata Maria Grazia Gatti. Per iscriversi è sufficiente avere una quota di azioni Sat, anche minima, e compilare l'apposito modulo. «Facciamo appello a tutti i cittadini affinché acquistino e continuino ad acquistare azioni Sat e denunciando le indebite pressioni operate da alcuni istituti bancari in merito alla vendita di tali azioni», dicono dal comitato. Tra le proposte anche quella di istituire in città una piccola tassa di scopo (restituita poi con i proventi derivati dagli utili), in modo da poter acquistare le azioni della Regione Toscana qualora esse siano svincolate e immesse sul mercato, facendo valere il diritto di prelazione che Comune e Provincia possono vantare.

E.B.



LA RIUNIONE Alcuni degli aderenti al comitato dei piccoli azionisti Sat, ieri nella sede di via Gori



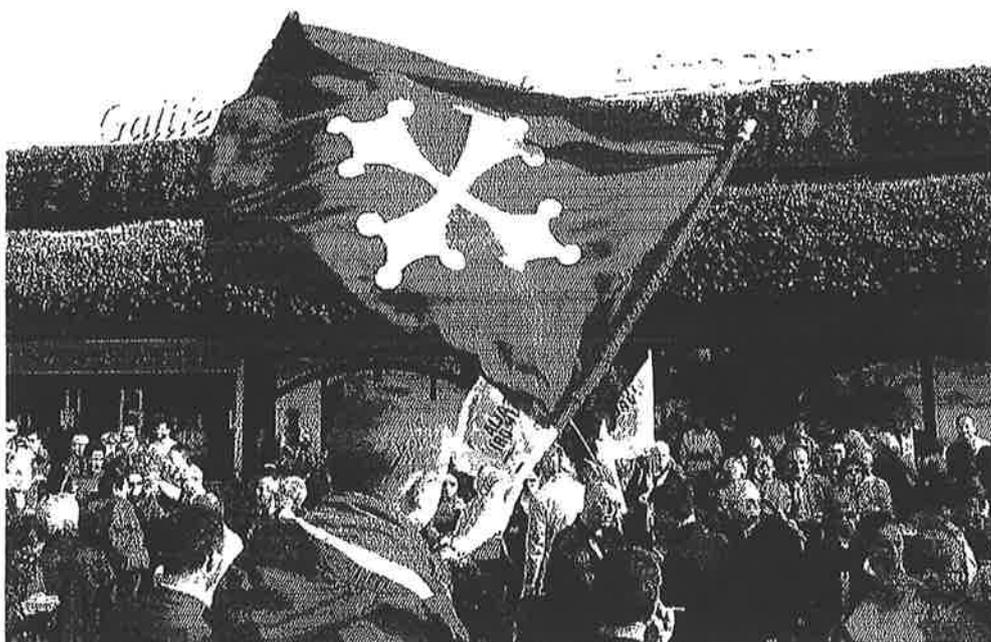
AEROPORTO » IL DUELLO CON FIRENZE

Corporacion al sindaco «Non rispetti le norme»

La società di Eurnekian minaccia azioni legali nei confronti di Filippeschi
Intanto si è costituito formalmente il comitato dei piccoli azionisti della Sat

► PISA

Mentre con l'ennesima delibera la Regione dà il via libera alla cessione del 12% delle azioni Sat in suo possesso, sindaco e Corporacion America continuano il duello a distanza con possibili strascichi in tribunale. Ieri è toccato a Corporacion attaccare Marco Filippeschi sulla questione dell'aeroporto, preannunciando che «saranno le competenti autorità giudiziarie a censurare le dichiarazioni del sindaco». Filippeschi ha incassato («il Comune non intende alimentare polemiche infondate»), senza rinunciare a ribadire il suo punto di vista. La puntata del 30 maggio comincia con un comunicato che non è un buongiorno; la società che ha lanciato l'Opa sul Galilei e il presidente della divisione italiana, Roberto Naldi, lanciano parole inequivocabili: «Riteniamo che molte possano essere le violazioni normative compiute in questi giorni dal sindaco di Pisa». Quello che proprio non va giù agli scalatori dell'aeroporto è lo studio commissionato dal Comune all'advisor Moores Rowland Bompani per capire la quotazione giusta delle azioni. «Pretestuosamente - dicono - il sindaco si è messo alla ricerca di nuove valutazioni e smentisce se stesso, come un venditore che una volta trovato un accordo sul prezzo coll'acquirente, si rimangia la parola data». Filippeschi respinge al mittente in modo soft: «Non è nell'interesse pubblico sostenere polemiche; e ricorda che agisce mandato unanime del consiglio comunale quando parla di «comportamenti istituzionali tenuti "anche" per dovere d'ufficio». Ma su un punto tiene la barra: «La relazione di



La manifestazione di protesta davanti al Galilei

Moore Rowland Bompani è stata protocollata in data 6 maggio, molto prima, quindi, del rilancio operato da Corporacion America il 22 maggio». **Presidio sindacati.** Il sindaco e il presidente della Provincia, Andrea Pieroni, sono stati al presidio presso l'aeroporto organizzato da sindacati e dipendenti Sat. «L'ultima delibera della Regione certifica - ha detto Pieroni - che la privatizzazione è un salto al buio per la Sat. A un certo punto dell'atto la Regione chiede a Corporacion di inserire nelle future strategie industriali il rispetto di tutti gli atti di pianificazione regionale. Questa corrisponde a una firma in bianco con Corporacion, la Regione non ha in mano cer-

tezze.

Piccoli azionisti. Nella sede dell'associazione degli Amici di Pisa si è costituito ieri il Comitato piccoli azionisti Sat. Nominato presidente il comandante pilota Gianni Conzadori; vicepresidente Franco Ferraro, presidente dell'associazione Amici di Pisa; segretario tesoriere Roberto Gozzoli, bancario. Fanno parte del direttivo i signori: prof. Cristiana Torti, Riccardo Buscemi, on. Paolo Fontanelli, dott. Stefano Ghilardi. Hanno aderito l'on. Chiara Carrozza e l'on. Grazia Gatti. Erano presenti circa 60 piccoli azionisti.

Francesco Loi
Gianluca Campanella
ALTRI SERVIZI A PAG. 2

ORIPRODUZIONE RISERVATA

E DA OGGI PRESIDIO DEI SINDACATI

Nasce il comitato dei piccoli azionisti dell'aeroporto

► PISA

Nasce il Comitato piccoli azionisti della Sat. A lanciare l'idea di comprare azioni per partecipare all'eventuale assemblea della società che gestisce l'aeroporto Galilei è stata nei giorni scorsi - insieme ad altri - Cristiana Torti, docente universitaria. Ora a dare forza all'appello sono gli Amici di Pisa, guidati da Franco Ferraro, il quale invita chi ha comprato - o comprerà - azioni a entrare nel Comitato dei piccoli azionisti. Lo scopo: difendere lo scalo pisano dalle mire dei fiorentini.

«Cari amici - scrive Ferraro - come avrete avuto modo di apprendere dai nostri comunicati ci stiamo impegnando nella costituzione di un Comitato che raccolga tutti coloro che in difesa dell'aeroporto Galilei sono disposti ad acquistare azioni della Sat (almeno 10) e che desiderano essere presenti nelle assemblee della società da un rappresentante del Comitato stesso. A questo proposito si informa che venerdì prossimo (domani, ndr) alle 17.30 presso la sede in via P. Gori 17 vi sarà un incontro nel quale saranno co-

municate la stesura definitiva dello statuto del Comitato e la nomina (da parte dei soci fondatori il Comitato) delle cariche (presidente, vice presidente, segretario e collegio dei probiviri) e del consiglio direttivo. Per essere inseriti nel comitato occorre presentare una documentazione che comprovi la qualifica di socio Sat, un documento di identità e il codice fiscale. Quindi chi è interessato partecipi all'incontro di venerdì 30 maggio ore 17,30 presso la sede dell'Associazione degli Amici di Pisa (via Gori, 17). L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza».

Intanto oggi pomeriggio la questione aeroporto torna in consiglio comunale dopo che ieri c'è stato un incontro tra i capigruppo, il sindaco e i vertici della Sat nel corso del quale è stato fatto il punto della situazione. Inoltre da oggi - informa Gianluca Federici, segretario generale della Cisl di Pisa - i sindacati organizzeranno un presidio permanente fino al 3 giugno, termine per l'adesione all'Opa lanciata dal magnate argentino Eurnekian.

Altro servizio a pagina 9

«E PRODUZIONE SEPARATA»

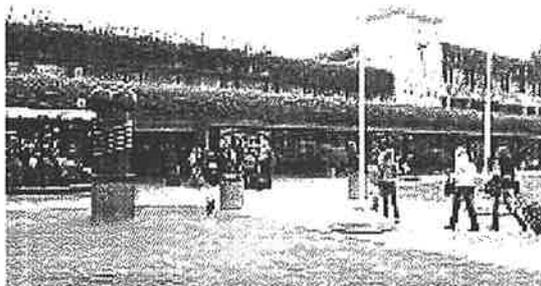


LA MOBILITAZIONE OGGI L'INSEDIAMENTO. SI MOLTIPLICANO ADESIONI E APPELLI. IL CASO ARRIVA IN CONSIGLIO
Nasce il Comitato piccoli azionisti: «Salviamo il Galilei»

TUTTO pronto per la costituzione ufficiale del comitato dei piccoli azionisti Sat. Domani pomeriggio la riunione decisiva (alle 17,30 nella sede degli Amici di Pisa in via Gori) per valutare la bozza definitiva dello statuto e la nomina da parte dei soci fondatori delle cariche (presidente, vice presidente, segretario e collegio dei probiviri) e del consiglio direttivo. Una iniziativa che sta raccogliendo adesioni su adesioni e che è stata promossa, in primis, da Giuliano Bani, Riccardo Buscemi, Franco Ferraro, Stefano Ghilardi e Cristiana Torti. Il Comitato vuole riunire tutti coloro che in difesa dell'aeroporto Galilei sono disposti ad acquistare azioni della Sat Spa (almeno dieci) e che desiderano essere presenti nelle assemblee della società da un rappresentante del comitato. Per essere iscritti occorrerà presentare, domani, una documentazione che compri la qualifica di socio Sat, un documento di identità e il codice fiscale. L'incontro è comunque aperto a tutta la cittadinanza.

UN appello ad acquistare azioni Sat arriva anche dalla lista civica in

Lista per Pisa e le adesioni non mancano: quasi 20 persone hanno infatti immediatamente dato il proprio contributo acquistando oltre 200 azioni del titolo Sat. L'appello è scattato dopo l'assemblea di martedì, l'intento è quello di promuovere «un'iniziativa simbolica ma concreta chiamando a raccolta tutti gli aderenti alla lista, e tutti i cittadini che lo desiderano, in forma libera, indipendente e privata per acquistare azioni di Sat anche in forma simbolica di una o 5 o 10 azioni o qualunque quantità ciascuno desideri». Per unirsi alla mobilitazione basterà comunicare la propria volontà via mail al coordinamento della lista, inlistaperpisa@gmail.com. E oggi il caso aeroporto torna in consiglio comunale: «Sarà un'occasione – commenta il presidente Ranieri Del Torto – per fare il punto su una situazione in costante evoluzione. Con l'annullamento del consiglio regionale si è compiuta un'altra forzatura; spero che la ragionevolezza torni a prevalere e si possa ritornare a pensare a due aeroporti che crescono in modo sinergico. Anche io ho ritenuto doveroso acquistare 10 azioni della Sat».



ALTA TENSIONE
Sempre più aspra la battaglia per il «Galilei»



LA MAGIA DI SAN RANIERI

17,5

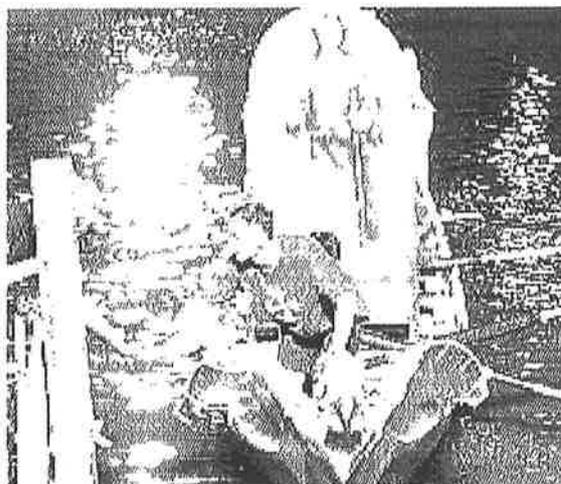
I CHILOMETRI DI BIANCHERIA
CHE SONO STATI SISTEMATI
SUI PALAZZI DELLA CITTA'

LA SFIDA REMIERA GRANDI EVENTI PER GLI 80 ANNI DELLA REGATA

E stasera tutti in acqua per il Palio Logge di Banchi quartier generale

SONO trascorsi 80 anni dalla ripresa moderna del palio di San Ranieri, l'antica sfida remiera in notturna che affascina e inonda di entusiasmo. Quella prevista per oggi, come sempre nel giorno dedicato a San Ranieri, sarà una edizione speciale. Prima della gara in notturna, infatti, è stata organizzata una serie di eventi che prenderanno il via, alle 17.30, in Logge di Banchi, con la presentazione del libro di Roberto Balestri e Leticia Badalassi su «La regata di San Ranieri». Gli eventi proseguiranno alle 18.30 con la cerimonia di premiazione di vogatori, montatori e timonieri del Palio dal 1934 ad oggi. E ancora, doppio appuntamento sotto le Logge dei Banchi, ci sarà l'iniziativa «Pisa mia: musiche e canti dal medioevo a oggi», organizzato dagli «Amici di Pisa». Si parte alle 18 con «Sound check e Herpes» e, alle 21, Michele Bufalino presenterà «Un viaggio nel tempo e nella musica per riscoprire la nostra amata città», organizzato da Antonio Gentilini.

ALLE 21 inizierà il corteo dei figuranti del Palio e degli allievi della scuola di formazione delle Manifestazioni storiche, poi la sfilata in Arno delle quattro barche dei quartieri, il sorteggio e, intorno alle 22, finalmente la partenza del Palio in notturna. Ecco il percorso: 1500 metri controcorrente dal Ponte della Cittadella, vicino alla sede della Canottieri Arno, e arrivo allo Scalo dei Renaioli. Otto vogatori per ciascun equipaggio, un timoniere e un



IL SANTO
San
Ranieri sul
barchino
portato in
processione
fluviale
prima
dell'inizio
della
regata in
suo nome

SHOW E PREMIAZIONI Dalle 17.30 libri, musica, viaggi indietro nel tempo e riconoscimenti per tutti

montatore. Quest'ultimo dovrà arrampicarsi su uno dei 4 canapi che raggiungono la sommità di un pennone alto 10 metri, posto al traguardo, e afferrare il palio azzurro simbolo della vittoria. Due paperi (simbolici), rappresentano il riconoscimento degli ultimi classificati.

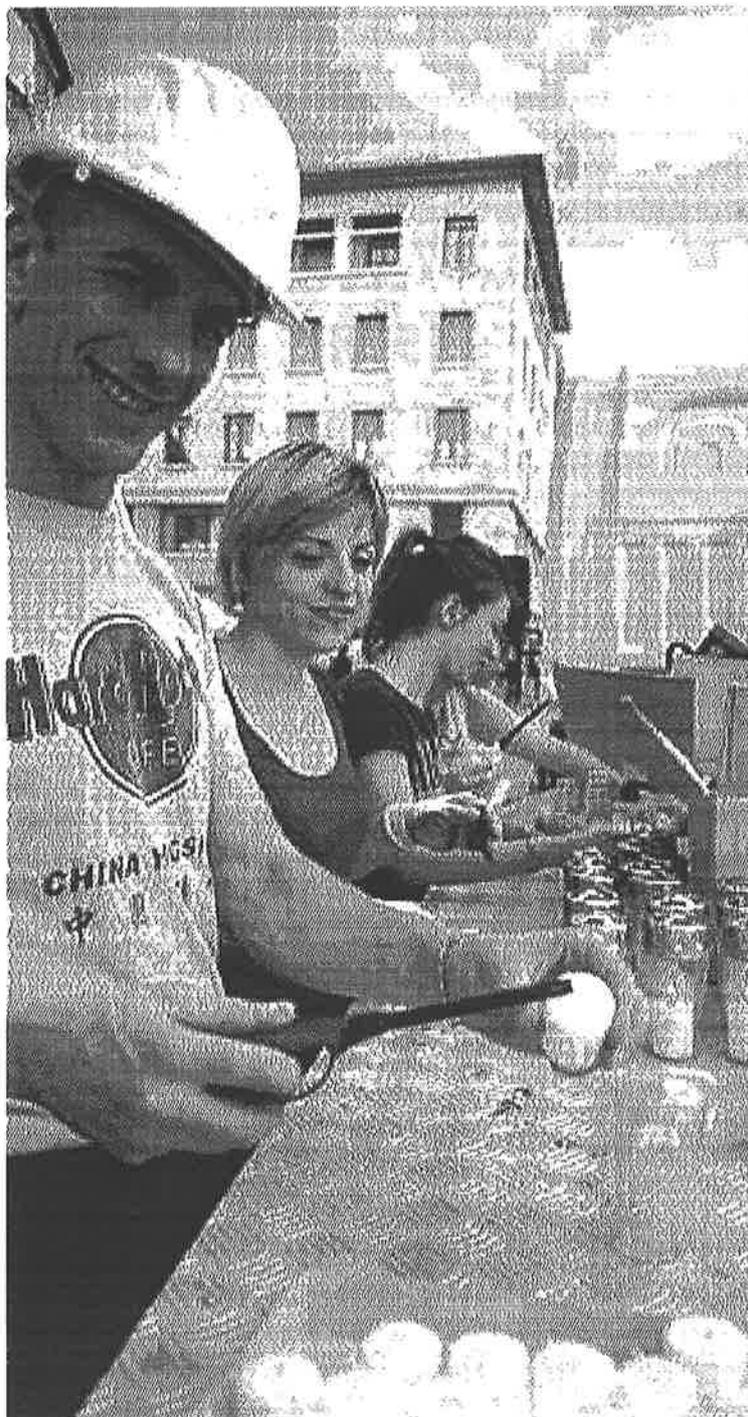
ECCO gli equipaggi in gara.
Barca Rossa (San Martino): Luca Alessandrini, Gianluca Sarti, Alessio Del Carratore, Simone Tonini, Raffaele Matteoni, Sasha Sicura, Ivan Lorenzini, Francesco Vaselli, Fabio Ricci, Antonio Bellani, Mario Lai, Alessandro Simoncini, Alice Simoncini;

Barca Gialla (San Francesco): Claudia Cini, Pierpaolo Dini, Fabio Marsigli, Matteo Graziani, Federico Sabatini, Michele Orsitto, Lorenzo Cini, Vito Saggese, Davide Del Carratore, Fausto Guidi, Andrea (Primo Cini), Francesca Cini;

Barca Verde (Sant'Antonio): Andrea Nelli, Riccardo Pavoltoni, Alessio Mollica, Francesco Alonz, Guido Carmassi, Stefano Maestri Accesi, Filippo Brasa, Dario Mazzoni, Matteo Trivella, Brigel Spahiu, Dario Tessieri, Luca Tessieri, Maurizio Nencini;

Barca Celeste (Santa Maria): Gabriele Ciulli, Massimiliano Foschi, Mirko Barbieri, Alessandro Augusti, Mirko Lodino, Ciriaco Barsotti, Fabio Ferraro, Elio Rovina, Federico Zanchi, Enrico Caponi, Luca Galletti, Jessica Barbieri, Ginevra Galletti.





FASCINO SENZA TEMPO L'accensione dei lumini per le biancherie: nel tardo pomeriggio le operazioni. A destra i lungarni illuminati (Foto Salvini)

**SUCCESSO DI «PISA MIA... GRANDE»**

PISA - Far conoscere e rivalutare canzoni, poesie, vernacolo, cultura e storia di Pisa: era questo l'intento di «Pisa mia... grande dal Medioevo ad oggi», l'incontro pubblico pensato da Antonio Gentilini, patrocinato dall'associazione degli Amici di Pisa e dall'assessorato degli eventi storici del comune e ospitato per la festa di San Ranieri. Presentato dal giornalista Michele Bufalino, l'incontro ha visto la partecipazione di molte persone: lo scrittore Sergio Costanzo, il controtenore Alessandro Carmignani e il soprano Jennifer Schittino che hanno eseguito canti medievali dei «pellegrini e dei crociati pisani in Terra Santa». E poi il coro «J.S.Bach» di Brunetta Olivieri Carmignani che ha eseguito canti gregoriani. Lo scrittore Mauro Marocco che ha recitato la sua «ode a Pisa», scritto poetico religioso che esalta la grandezza della nostra città. I vernacolisti Lorenzo Gremigni, Fabio Vasarelli ed Alfonso Nardella. Il gruppo pisano degli Herpes, che ha interpretato canzoni scritte per Pisa. Sergio Brondi (degli Amici di Pisa) che ha recitato sonetti pisani.

Lo stesso Antonio Gentilini ha presentato in anteprima la canzone «Pisa mia», tratta dal romanzo «Io Busketo» e cantato la canzone «Saluto a Pisa». Con lui si sono esibiti anche i cantanti Stefano Bigagli, Novella Bardelli e Barbara Passeri, il maestro Giovanni Meozzi e il contralto lied-erista Mandy.

Fondamentale la partecipazione con proiezione di foto storiche del nostro collaboratore fotografo Gerardo Teta.

LA GUERRA DEI CIELI



WEB & NEWS

Vuol essere sempre informato in tempo reale sulle notizie della tua città e commentarle? Clicca su:

www.lanazione.it/pisa

IL FUTURO DEL GALILEI GLI ARGENTINI RASTRELLANO UN ULTERIORE 0,69% DI AZIONI

Chiusa l'ultima Opa: Corporacion al 53%

La battaglia si sposta nel cda: ecco chi corre

di GUGLIELMO VEZZOSI

E' IL MOMENTO di tirare le somme per Corporacion America Italia Srl, la società che fa riferimento al magnate argentino Eduardo Eurnekian, dopo che ieri si è chiusa l'ultima coda dell'Opa per la scalata a Sat. Gli argentini, che già detenevano la maggioranza assoluta delle azioni della società di gestione pisana, avrebbero voluto conquistare i due terzi, quota indispensabile per procedere più speditamente alla fusione tra i due aeroporti («Galilei» e «Vespucchi»). Per centrare questo obiettivo puntavano ad acquisire le azioni possedute almeno da alcuni dei soci dell'ex patto a maggioranza pubblica che controllava Sat, e in particolare quelle di Camera di Commercio (7,87%) e Fondazione Pisa (8,62%). Ma entrambi gli enti hanno confermato, con votazioni avvenute in questi giorni, la decisione di non vendere. Negli cinque giorni residui concessi per esercitare il diritto di partecipazione all'Opa (scaduti ieri appunto) Corporacion ha rastrellato 68.725 azioni, pari allo 0,697% del capitale sociale Sat per un controvalore complessivo di euro 977.269,50.



PROTAGONISTI
Da sinistra: Marco Filippeschi e Pierfrancesco Pacini; Eduardo Eurnekian; Gina Gianni e Stefano Bottal



ostacolare alcune decisioni (come la fusione *tout court* tra i due scali). Non solo: il governatore della Regione Enrico Rossi, aveva detto di essere pronto a cedere il 5% delle azioni tenute in cassaforte, proprio al Comune di Pisa: vedremo se manterrà fede a queste parole. Ad ogni modo sapremo presto quanto il potere contrattuale degli ex soci di maggioranza potrà influire sulle decisioni degli argentini. La battaglia si sposta infatti nel cda, che a

breve sarà completamente rinnovata e che, con gli attuali equilibri, vedrà sette rappresentanti del socio privato di maggioranza (in questa quota entreranno l'attuale ad Gina Gianni e l'imprenditore pisano Stefano Bottal) e quattro dell'ex Patto (i nomi accreditati sono quelli di Pierfrancesco Pacini, Cosimo Bracci Torsi oltre a un rappresentante della Provincia e uno del Comune, che potrebbe essere il dg Angela Nobile). Tutti nomi di peso, dun-

que, che dovranno gestire la difficile transizione verso i nuovi approdi di Sat e del «Galilei». Per i quali, se anche almeno per ora non si arriverà direttamente a una fusione con Adf, si dovrà iniziare a ragionare in termini sempre più sinergici con Firenze. Tanto che Corporacion avrebbe già chiesto al manager di preparare un piano industriale condiviso tra i due aeroporti.

LA VERA sfida — a partire dai rappresentanti pisani che saranno espressione della compagine di Corporacion — è proprio qui: garantire per Sat il mantenimento degli investimenti fatti fino ad oggi e i piani di sviluppo futuri, già programmati e finanziati. Se gli obiettivi saranno di questo tipo non è difficile prevedere una partecipazione alle scelte anche dei soci pubblici dell'ex Patto pisano. E ancora, il nodo presidenza Sat: se sarà condivisa, magari affidata proprio a un pisano, essa potrebbe rappresentare il punto di mediazione per seppellire l'ascia di guerra dopo i veleni di questi mesi.

Gli Amici di Pisa «Investimenti Adesso servono garanzie»

«L'ARRIVO in grande stile di Corporacion American nel capitale sociale Sat — osserva Franco Ferraro, presidente dell'associazione Amici di Pisa — con l'acquisto di oltre il 53% delle azioni potrebbe essere letto anche positivamente se l'opinione pubblica fosse a conoscenza dei programmi e dei progetti industriali a breve, media e lunga scadenza dello stesso socio di maggioranza nei confronti del «Galilei» di Pisa. Il fatto che Corporacion abbia speso — o investito a seconda dei punti di vista ideologici — oltre 36 milioni per comprare le azioni Sat ci lascia completamente indifferenti: mancano appunto i piani industriali, i contenuti di questa operazione, i progetti su «che fare dopo del Galilei di Pisa» che più ci preoccupano. Se poi chi ha speso 36 milioni in Sat è, al tempo stesso, maggior proprietario della concorrenza al «Galilei» — la fiorentina Adf — e si vedrà pure approvare dalla Regione una pista concorrenziale al «Galilei» in spreco all'ambiente, alle indicazioni Ue, ai soldi pubblici, al buon senso ed alla logica, ecco che una valutazione dubitativa deve essere fatta. La prima di queste che ci viene spontanea è: quanto ancora continueranno gli investimenti sul «Galilei» di Pisa (e di conseguenza i posti di lavoro) fino a raggiungere stabilmente la quota iperbolica promessa da Enrico Rossi in 7,5 milioni di passeggeri/anno? Che convenienza avrà Corporacion America a continuare ad investire sul «Galilei» di Pisa una volta aperta al traffico la super-pista di Peretola? Quale sarà l'effettiva volontà di investire su Pisa? Azzardiamo un'ipotesi da qui a cinque anni: Corporacion potrebbe continuare a gestire il «Galilei» più o meno come adesso, percepire gli utili a fine anno, bloccare ogni ulteriore investimento e invece investire sull'erigenda super Peretola. Ebbene, così facendo — non è detto che Corporacion lo faccia, beninteso — in capo a cinque anni sarebbe già ripagata la spesa d'acquisto del «Galilei» e si potrebbe iniziare a guadagnare anche sulla super-Peretola. Poi, il mercato farà amen sulla quota passeggeri di Pisa».

A CONTI FATTI Corporacion America, che già deteneva il 27,32% delle azioni per averle comprate nei mesi scorsi dagli ex soci privati Sat (pari a 2,7 milioni di azioni), viene oggi a detenere complessivamente 5.229.691 azioni Sat, pari al 53,039% del capitale sociale. I soci dell'ex patto parasociale — insieme a Comune di Pisa (8,45% delle quote) e Provincia (9,27%) — continuano a detenere una quota che sfiora il 35%, di minoranza certo, ma sufficiente per

I NUMERI

Il privato

Corporacion America, società ceh fa riferimento al magnate argentino Eduardo Eurnekian, ha raggiunto dopo la chiusura dell'Opa il 53,039% delle azioni Sat

L'ex «Patto»

I soci dell'ex patto parasociale che controllava il «Galilei» (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Provincia) detengono il 34,21% delle azioni Sat

LA VOCE DELLA POLITICA LA COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA VIGILA SULL'AEROPORTO

«La nuova maggioranza rispetti i sacrifici della città»

SI PRENDE già a vigilare sui futuri scenari che la fine dell'Opa su Sat e la prevista fusione con Adf disegneranno per l'aeroporto e per la città di Pisa. La preoccupazione delle forze politiche è alle stelle, perché sono in gioco posti di lavoro e sviluppo per i quali sono stati messi in campo da anni corposi investimenti pubblici. La politica tiene alta la guardia sul futuro del suo gioiellino, Sat, ora finito in mani private. Il Comune, che prima controllava la maggioranza della società, si ritrova ora in una posizione minoritaria, ma il suo ruolo resta comunque forte e perentorio. E' lo stesso Filippeschi a ribadirlo durante la sua audizione nella seconda commissione di controllo e garanzia convocata ieri dal suo presidente Diego Petrucci di Noi Adesso Pis@ (nella foto). Il sindaco ha



ripercorso la turbolenta vicenda di Sat e ha descritto la posizione che il Comune, nella sua qualità di socio economico ma anche di espressione e garante di una intera comunità, terrà di fronte al nuovo assetto societario e ai suoi piani. «Chie-

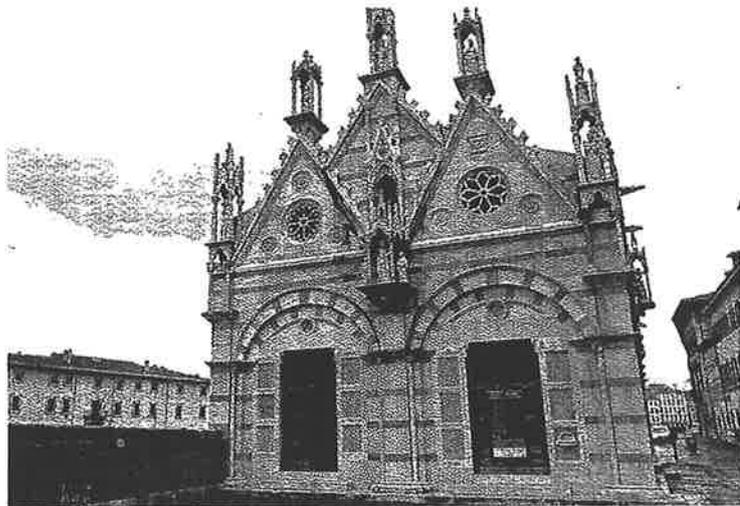
deremo — ha detto Filippeschi — garanzie sul rispetto del piano degli investimenti di Sat e vigileremo sul piano industriale».

CORPORACION America, che ha la maggioranza di Sat e Adf, ha chiesto agli ad in carica di redigere insieme il piano industriale delle due società. L'obiettivo è verificare l'esistenza di condizioni convenienti per il prossimo passo: la fusione. Il sindaco spiega che «il Comune, nella sua qualità di socio pubblico, ma anche per il suo ruolo istituzionale chiederà le dovute garanzie sul piano di sviluppo nell'interesse delle categorie economiche e della comunità che gravita intorno all'aeroporto Galilei». «E' chiaro — dice Petrucci — che il piano chiesto da Corporacion sarà fatto nell'interesse del socio di maggio-

ranza». «Per questo è importante che il Comune vigili», spiega Petrucci e aggiunge: «La commissione di controllo sulle partecipate dovrà nei prossimi mesi intensificare il proprio lavoro. Nell'esercizio del nostro ruolo di garanzia e controllo dovremmo verificare il rispetto del piano degli investimenti, a partire dal rinnovo dell'aeroostazione, ormai vicina al collasso». «Dovremo altresì verificare — continua il leader di Noi Adesso Pis@ — le linee del redigendo piano industriale, controllando che sia coerente con il già approvato piano degli investimenti. Il cambio di maggioranza all'interno di Sat dovrà rispettare gli interessi e le esigenze della comunità cittadina e di tutta l'area costiera. Sat è il frutto di anni di impegno, investimenti e sacrifici di tutti, a partire dai lavoratori».

Eleonora Mancini

BENI CULTURALI » IL GIOIELLO DA RISCOPRIRE



La Chiesa della Spina sul lungarno Gambacorti

Spina, conto alla rovescia per l'inizio dei lavori

Nei prossimi giorni saranno montati i ponteggi, il tetto della chiesa è da restaurare. L'assessore Danti incontra il ministro: sul tavolo Museo delle navi e Cittadella

di Francesco Loi
PISA

Anche ieri un bel via vai di turisti. Escono da via Crispi diretti alla Torre, sul lungarno si voltano incuriositi e scattano foto su foto. La Chiesa della Spina attira, ma dopo la mostra sui fili a piombo di giugno è di nuovo chiusa. La sua riapertura è stato un piccolo evento, visto che non succedeva da quasi due anni. Il tetto però resta da sistemare, le infiltrazioni di acqua sono evidenti. «Ora però può scattare il conto alla rovescia, entro fine mese saranno montati i ponteggi per i lavori», annuncia l'assessore alla cultura Dario Danti.

Il finanziamento necessario (200mila euro) è stato garantito dalla recente variazione di bilan-

co, come promesso dall'assessore Andrea Serfogli. L'intenzione è di procedere rapidamente all'assegnazione dell'intervento di restauro delle coperture, in modo da completare il cantiere prima dell'inverno. Poi il Comune dovrà individuare un'associazione che garantisca l'apertura al pubblico della Spina: alcune proposte sono già pervenute.

«Vogliamo ampliare l'offerta culturale in città, e per questo ci sono appuntamenti importanti in programma», aggiunge Danti. L'assessore si riferisce alla riunione degli assessori alla cultura e al turismo, promossa dall'Anici, che si terrà a Roma giovedì 24: ci sarà anche il ministro Dario Franceschini. L'incontro acquista una luce ulteriore dopo che è passato alla Camera il de-

creto legge "Cultura" con due punti che per Pisa sono ben sottolineati. Uno è il titolo di "Capitale italiana della cultura" che il consiglio dei ministri conferirà ogni anno ad una città, con conseguente elargizione di finanziamenti appositi. «Noi abbiamo già i progetti pronti», dice l'assessore Danti.

I progetti sono quelli contenuti nelle 80 pagine del dossier con il quale Pisa si era candidata a capitale europea della cultura nel 2019. E qui si arriva al secondo punto del decreto, il Programma Italia 2019, che ha l'obiettivo di «riconoscere l'importanza strategica dei progetti presentati da tutte le città italiane che si erano candidate». Anche quelle escluse. Ciò che farà la differenza, per avere contributi sostanziosi,

sono i criteri inseriti nel decreto attuativo. Per questo, dopo la riunione all'Anici, l'associazione Cidac che coordina il Programma riunirà i Comuni.

Pisa metterà in evidenza i suoi progetti di punta nel settore culturale-turistico, come la Cittadella Galileiana in costruzione nell'area dei Vecchi Macelli e il centro Sms alle Piagge. Ma soprattutto il Museo delle Antiche Navi. Proseguono i lavori di restauro agli Arsenali Medicei che ospiteranno la sede del museo e anche gli scavi, grazie al vecchio finanziamento di 4 milioni di euro. Gli interventi andranno avanti ancora per un anno e mezzo. L'appello al ministro Franceschini è però quello di accelerare per l'apertura.

OPERAZIONE RISERVATA

SMS PIAGGE

Via alle residenze degli artisti

Via alla gara per i lavori di completamento del centro espositivo culturale Sms sulle Piagge. In particolare dovranno essere costruite le residenze degli artisti (nel sotto piazza), i loro laboratori e uno spazio espositivo dove troveranno posto le opere che realizzeranno durante la loro permanenza. I lavori dovrebbe cominciare a novembre e dureranno circa sei mesi. Gli interventi hanno un costo di 710mila euro, cofinanziati dal Comune di Pisa (40%) e dalla Regione Toscana (60%). Verranno aggiudicati con una procedura negoziata, dunque senza bando, ma scegliendo la ditta in un elenco già formato.

LA GRADUATORIA

Assegnati contributi per 30mila euro a 75 associazioni

PISA

Ci sono la Società Storica Pisana e il nuovo Mixart, il Dopolavoro Ferroviario e la Società Corale Pisana. Assegnati contributi per 30mila euro a 75 associazioni culturali che operano sul territorio comunale. «Sono finanziamenti per l'attività ordinaria, un riconoscimento per il lavoro che svolgono e un modo per incentivarle», dice l'assessore alla cultura Dario

Danti. I programmi di attività delle associazioni sono stati valutati da una commissione composta dalla dirigente comunale Antonella Riacci (presidente), dal professor Adriano Fabris (membro esterno) e dalla signora Francesca Amore (membro interno). Sono 24 invece le associazioni escluse per vari motivi.

Le associazioni che ricevono un contributo di 250 euro sono: Associazione Senologica Internazionale, Amici di Pisa, Allievi e Amici di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa, Indaco, Club Unesco, I Have Dream-Sarano Famosi, Amici S.M.S. Biblio Pisa, Cusplay Pi, Cantiere Nuovo, "Il Battichiodi: Una Dispensa di Cibo e Cultura", Società Filarmonica Pisana, Persinsala, Costa Ovest, Neoki Film, Movimento e Corpo Sensibile, Valori e Tradizione, Bambini e Bambine in Movimento, Circolo Pisano della Società di Danza, La Tana di Goblin, Associazione Dannun-

ziana, Urma, Latinoamericano, Gulp: Gruppo Utenti Linux, Circolo Il Fortino, Compagnia di San Ranieri, Laika.Tv, Associazione Culturale, Amici del Gioco del Ponte, Voices In The Wind, Legambiente Pisa, Associazione Culturale Studentesca V.O.L.O., Associazione Culturale Calabrese Esperia, Centro Culturale San Ranieri, Amiche del Mondo Insieme-Admi, Arcadia.

350 euro a: Culturambiente, Feiscet, Dn@, A.I.S.E., Uclim, Arcilesbica Pisa, Vinylik, Habanera, Pedicab, Le Storie di City Grand Tour, Rosa Bianca, Gruppo Micologico Pisano-Vincenzo Carmignani, Unione Nazionale Veterani dello Sport "G. Giab-



Dario Danti

gnoni", Il Gabbiano, Multiversum Arte, Associazione Al Alif, Accademia Musicale S. Strata. 450 euro a: Circolo "F. Mazzei", Coro J.S. Bach, Gap (Gruppo Archeologico Pisano), Amur-Associazione per le Mura di Pisa, Contrappunto, Fita Pisa, Piedi in Cammino, Circolo Nostro Cinema, Cantiere San Bernardo, Borderline Club, Società Storica Pisana, Mixart. 700 euro a: Mattinate Burattine, Agorà, Il Mosaico, Fondazione A.R.E.A.

Infine 1.000 euro a: Ondavideo, Società Corale Pisana, Associazione L'Alba, Corte Tripoli, Dopolavoro Ferroviario, Associazione Culturale San Francesco, Animali Celesti-Teatro d'arte Civile.

OPERAZIONE RISERVATA

LA GUERRA DEI CIELI ASSEMBLEA PUBBLICA IN VIA BOVIO. ACCUSE AL CONSIGLIO COMUNALE Aeroporto, in Regione si decide su Peretola. E a Pisa scoppia il caos

SI DISCUTE oggi in Consiglio regionale la variante al Pit che prevede la costruzione della nuova pista di Peretola. Domani si dovrebbe concludere con la votazione. Saranno esaminati i documenti presentati dai Comuni su cui l'opera avrà ricadute - compreso quello di Pisa - e dai soci pubblici di Sat. Scoppia intanto la bufera sul consiglio comunale di Pisa, dove la maggioranza è stata accusata nei giorni scorsi da alcuni esponenti della minoranza di non aver tenuto in considerazione gli interessi della città. I consigli di Sesto e Prato avevano difatti votato all'unanimità contro la costruzione di una pista a Pereto-

la. Unanimità assente, invece, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, dove la mozione presentata da Ciccio Auletta e Marco Ricci (Una città in comune) si è arenata su 13 voti a favore e 13 contrari e spaccato la maggioranza in crisi sul voto. Alla fine Sel e un solo esponente del Pd, Stefano Landucci, si sono sfilati e hanno votato la mozione. Su questo tornano gli «Amici di Pisa», che accusano di «palese sudditanza ai vertici fiorentini una parte della politica pisana». Il progetto della nuova pista di Peretola, ribadisce da tempo l'associazione: «oltre ad essere bocciato da autorevoli esperti in costruzioni aeroportuali

e sul quale si vorrebbe beneficiare di sostanziosi interventi finanziari pubblici, provocherebbe una riduzione del movimento passeggeri sul Galilei e una contrazione delle persone che operano direttamente o nell'indotto dell'aeroporto pisano». Domani, frattanto, è stata convocata alle 21 una assemblea pubblica «Sugli aeroporti Pisa - Firenze» al Circolo Agorà di via Bovio 48. Interverranno Francesco Staccigli, del coordinamento nazionale Usb trasporto aereo, Filippo Rinaldi, Usb aeroporto di Firenze, Paola Marchi, Usb aeroporto di Pisa, e Ciccio Auletta, consigliere comunale di Una città in comune.



■ Pisa
C.so Italia, 84
■ Telefono 050/502255
■ Fax 050/503306

■ Numero verde 800010405
■ Ag. fotografica Fabio Muzzi
■ email pisa@iltirreno.it



AEROPORTO » LA RESA DEI CONTI

di Francesco Loi
PISA

La certezza, il punto interrogativo, i dubbi di fondo. Arrivano oggi a uno snodo le vicende della Sat, la società dell'aeroporto Galilei. Il momento può definirsi storico: dall'assemblea dei soci uscirà il primo consiglio di amministrazione a maggioranza privata. D'altra parte, il magnate armeno-argentino Eduardo Eurnekian, con la sua società Corporacion America, per circa il 53% delle azioni Sat ha speso qualcosa come 70 milioni di euro. Stamani l'elezione del cda: sette saranno i rappresentanti di Corporacion e quattro quelli degli azionisti pubblici (più la Fondazione Pisa). Tra questi undici sarà nominato il nuovo presidente che prenderà il posto di Costantino Cavallaro.

Il consiglio. La certezza, riprendendo il filo iniziale del discorso, sono i componenti del cda. Salvo sorprese, i sette consiglieri designati da Corporacion sono Gina Giani (amministratore delegato di Sat), Stefano Bottai, Vasco Galgani e gli attuali rappresentanti di Eurnekian nella Sat: Martin Eurnekian, Roberto Naldi, Paolo Angius e Ana Cristina Schirinian. Per la parte locale, il Comune propone il segretario generale Angela Nobile, la Provincia Francesco Barachini, la Fondazione Cosimo Bracci Torsi, la Camera di Commercio il presidente Pierfrancesco Pacini.

Il presidente. Il punto interrogativo è sul presidente. E qui si entra nelle strategie di Sat a guida Corporacion, ma non solo. Sul piatto anche le tensioni delle scorse settimane tra privato e pubblico, soprattutto Comune e Provincia. «Nel frattempo non c'è stato molto dialogo», si sottolinea in ambienti vicini a Eurnekian. L'obiettivo della fusione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze è ciò che orienta tutto. Resta da definire, e non è poco, come e quando: a ottobre Corporacion ha preannunciato un masterplan. Allora si comincerà a discutere su basi concrete, al di là delle preoccupazioni degli uni (i soggetti pubblici) e delle rassicurazioni degli altri (il privato) sulla centralità presente e futura del Galilei nel sistema aeroportuale toscano.

Favoriti e outsider. Il nuovo presidente dovrà muoversi tra questi: Stremi, un po' mediatore e un



Il piazzale dell'aeroporto Galilei e, nel riquadro, Eduardo Eurnekian



Presidenza di Sat, scelta in extremis L'accordo non c'è

Oggi l'assemblea: in corsa Bottai, Pacini e l'outsider Angius Dialogo difficile tra i soci pubblici e Corporacion America

po' timoniere. La candidatura va di conseguenza. Corporacion aveva proposto agli enti pisani di convergere su un nome di garanzia. Gli enti pisani sanno che, nel caso di fusione e dunque di una nuova società, il cda da eleggere oggi (presidente compreso) andrà azzerato. Infatti, si è parlato di presidenza e cda a termine, anche se nei prossimi mesi dovranno svolgere un ruolo delicato. «Nessun accordo sul nome»,

anche ieri l'indicazione era questa. Il discorso vale per Stefano Bottai, in quota Corporacion, il primo candidato emerso e bersaglio di critiche di un comunicato del gruppo Una città in Comune dal titolo "Bottai chi?", parafrastruono Renzi. Anche su Pacini nessun via libera formale. Sta Bottai che Pacini restano comunque papabili. La partita è aperta, dipenderà anche dal clima dell'assemblea dei soci. Altri-

menti, per tagliare la testa al toro, le mani "argentine" si potrebbero alzare per un terzo nome. Non sarebbe quello di Naldi, che pure era circolato, ma di un outsider: Paolo Angius, 44 anni, avvocato cagliaritano, vicepresidente della Airgest Spa, la società dell'aeroporto Trapani/Birgi. I piani. I dubbi di fondo sono quelli che pone, ad esempio, il deputato Paolo Fontanelli. E riguardano un orizzonte più lon-



Roberto Naldi

tano. «Il punto principale dell'assemblea - dice l'ex sindaco - è capire l'effettiva volontà della nuova proprietà di garantire la piena attuazione dei piani di sviluppo del Galilei e con quali investimenti aggiuntivi incrementare la logica di sistema su scala regionale. Mi auguro che la questione delle nomine non metta in secondo piano il tema essenziale delle prospettive».

GIORGIO PIZZAROTTI

IL NUOVO CDA

Sette membri per il privato e quattro per gli enti

PISA

Le liste per il nuovo cda della Sat - quella del privato e quella degli enti pubblici - sono entrambe composte da undici candidati, ma a spuntarla saranno i primi sette da una parte ed i primi quattro dall'altra.

Cominciamo con Corporacion America, dove le novità principali, già annunciate, corrispondono ai nomi di Gina Giani, amministratore delegato di Sat confermato anche dal socio privato; di Stefano Bottai, ex manager della Boccardo, la società che ha costruito il porto di Marina di Pisa; e di Vasco Galgani, ex presidente della Camera di Commercio di Firenze.

In quest'ultimo caso occorre ricordare che proprio la Camera di Commercio di Firenze, cedendo il suo 1,42% di azioni (insieme alla vendita di larga parte del pacchetto in mano alla Regione), ha di fatto spezzato il patto tra enti pubblici aprendo alla privatizzazione di Sat. E Galgani si appresta ad entrare nel cda.

Gli altri quattro candidati nei primi sette posti sono i rappresentanti di Corporacion già membri del consiglio di Sat: Martin Eurnekian, nipote di Eduardo, Ceo di Corporacion America Airports; Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia; Paolo Angius, vicepresidente della Airgest, la società dell'aeroporto di Trapani (anche questo in mano a Corporacion); Ana Cristina Schirinian, presidente dell'aeroporto internazionale "Armenia".

Completano la lista, nell'ordine, il commercialista milanese Claudio Pedrazzani, sindaco revisione anche della Sea Spa; il lucchese Giancarlo Melosi, già presidente dell'azienda di promozione turistica Montecatini Terme-Valdinievole; l'avvocato palermitano Francesco Surdi, che è stato consulente dell'aeroporto di Trapani; a chiudere l'elenco la trevigiana Fiorella Zanatta, commercialista.

Per la parte locale, il Comune ha proposto il segretario generale Angela Nobile; la Provincia conferma Francesco Barachini, docente di diritto commerciale alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa; così come la Fondazione Cosimo Bracci Torsi, presidente della Fondazione Palazzo Blu; e la Camera di Commercio il presidente Pierfrancesco Pacini.

Nella lista poi Cristiana Brunni, dirigente della Provincia; Susanna Caponi, dirigente del Comune; Giovanna Frullini, commercialista; Maurizio Gazzarri, capo di gabinetto del sindaco Filipposchi; il segretario generale della Camera di Commercio di Pisa Cristina Martelli; il direttore generale della Provincia di Pisa, Giuliano Palagi; e il segretario generale della Fondazione Pisa, Donato Trenta.

Piano Enac: il governo risponde a Fontanelli

Intanto il comitato piccoli azionisti e gli Amici di Pisa presentano un altro esposto contro la Regione



L'ingresso del Galilei

PISA

All'assemblea dei soci l'on. Paolo Fontanelli (che aveva lanciato l'idea dei tanti piccoli soci pisani di Sat) non ci sarà. Proprio oggi, in commissione trasporti della Camera, il governo risponderà alla sua interrogazione sul piano Enac e gli aeroporti toscani. «Sono curioso di vedere - dice - come intendono replicare rispetto allo scarto evidente tra le previsioni di crescita stimate e i dati reali degli ultimi due anni: la realizzazione della nuova pista a Peretola, infatti, è motivata con il fatto che vi sarà un

raddoppio dei passeggeri da qui al 2030, senza chiedersi se è corretto investire un'enorme quantità di risorse in un contesto in cui questo aumento dei flussi di traffico non è scontato». Nell'occasione, aggiunge, «chiederò conto di un'affermazione contenuta nel piano Enac, che indica limiti allo sviluppo del Galilei nella presenza dell'aeronautica militare, quando non risultano documenti o atti che impediscano la possibilità di ragionare su una terza pista a Pisa».

Un altro esposto. Il comitato piccoli azionisti di Sat e gli Amici di Pisa hanno presentato un nuo-

vo esposto alle Procure della Repubblica «per denunciare - si legge in una nota - l'irritualità e le numerose contraddizioni con cui è stata gestita la vicenda dell'aeroporto toscano. La politica regionale ha deliberato sulla privatizzazione con sue sole convulse valutazioni politiche. Le due associazioni, prefiggendosi di salvaguardare soprattutto la sicurezza in toto, intendono con l'esposto ricondurre la vicenda nei giusti binari per permettere valutazioni e scelte esclusivamente tecniche e nell'interesse generale».

GIORGIO PIZZAROTTI

GIORGIO PIZZAROTTI

Aeroporto, volata finale tra Bottai e Pacini

Oggi si decide: il primo è espressione di Corporacion, il secondo dei soci pubblici

E' IL GIORNO della verità per il futuro prossimo di Sat. L'assemblea dei soci è convocata per le 11 di questa mattina. All'ordine del giorno alcuni passi fondamentali: voto sui nuovi componenti del cda, elezione del nuovo presidente e subito dopo prima riunione del cda del dopo-Opa, l'offerta pubblica di acquisto che, chiusa da neppure un mese, ha visto passare maggioranza e controllo della società nelle mani di Corporacion America, il colosso che gestisce aeroporti in tutto il mondo e che fa riferimento al magnate argenteo Eduardo Eurnekian.

TUTTA l'attesa è ovviamente concentrata sulla scelta del presidente Sat. Trattative sotto traccia e contatti informali sono andati avanti fino a ieri sera. Alla fine non si è lontani dal vero se si dice che



in pole position si presenteranno stamani davanti all'assemblea due nomi: quello di Stefano Bottai (foto a sinistra) e quello di Pierfrancesco Pacini (foto a destra). Entrambi pisani, ma appartenenti a due schieramenti diversi: il primo, Bottai, è infatti nella lista per il cda di Corporacion America e potrebbe passare se, alla fine, non si troverà

accordo tra la nuova maggioranza privata e i soci dell'ex patto pubblico.

IMPRENDITORE di spessore, Bottai è l'artefice del Porto a Boccadarno, ha avuto un ruolo fondamentale nel favorire l'arrivo di Ikea a Pisa sui terreni dei Navicelli



e ha contribuito, anche in prima persona, a far convergere importanti capitali e investimenti sul litorale. E' possibile che gli argentini lo preferiscano soprattutto se non avranno avuto, dall'altra parte, segnali chiari e inequivocabili sulla condivisione della loro tabella di marcia che prevede la fusione tra Sat e Adf entro l'autunno. In que-

sto senso la presidenza di Bottai sarebbe sicuramente «operativa» e preluderebbe a incarichi di continuità anche nella futura maxi-società. Ma anche il nome di Pacini è di altissimo profilo sia per l'uomo — da una vita imprenditore di successo — sia per gli incarichi ricoperti: basta qui ricordare che è presidente di Confindustria toscana e dunque ben conosce l'intera realtà regionale. La sua nomina sarebbe un segnale di apertura alla vecchia maggioranza verso una pacificazione che, secondo alcuni, è però ancora prematura, dopo il durissimo scontro delle scorse settimane.

Intanto il Comitato dei piccoli azionisti Sat e gli Amici di Pisa hanno presentato un nuovo esposto in Procura per «denunciare l'irritualità e le numerose contraddizioni con cui è stata gestita la vicenda dell'aeroportualità toscana».

LETTERE scrivete a cronaca.pisa@lanazione.net; cronaca.ponterera@lanazione.net

AEROPORTO

Invece di fare inutili doppioni investire nelle infrastrutture

COME ampiamente sospettato dall'inutile progettazione di una super pista da almeno 2000 metri a Peretola (quando sarebbe stato più che bastevole per la sua messa in sicurezza, prolungare l'attuale, interrando parte dell'autostrada A11 come più volte da noi esposto pubblicamente, anche alla Magistratura) ecco che adesso si trovano magicamente anche i soldi dello Stato Italiano (che sono creati dall'esosa e insostenibile pressione fiscale in danno di tutti) per creare un vero e proprio inutile doppione che ci farà ridere dietro dall'Europa intera per il modo in cui spendiamo i pochi soldi che abbiamo. Anziché potenziare i collegamenti ferroviari con «l'Aeroporto Internazionale Galileo Galilei di Pisa» comperando del moderno materiale rotabile utile alla Firenze-Pisa-Livorno, si preferisce non destinare fondi per le opere pubbliche spese e in progettazione della Costa Toscana: l'Italia del Presidente del Consiglio Matteo Renzi sta facendo esattamente il contrario di ciò che un suo omologo farebbe in Europa. Per di più in tempi di gravissima crisi finanziaria. *Questione di priori-*

tà? No, questione di mero campanilismo! La Costa Toscana lamenta da 40 anni il buco autostradale tra Rosignano e Civitavecchia che completa il Corridoio Tirrenico. La Costa Toscana lamenta la crisi delle infrastrutture ferroviarie che vedono a rischio anche i Frecciabianca e l'assenza di una progettazione in Alta Velocità che unisca la Costa Toscana con Milano e Torino. La Costa Toscana lamenta anche la perdita delle crociere turistiche al Porto di Livorno emigrate in quel di La Spezia. Pisa lamenta l'assenza di cantieri per la costruzione della Tangenziale di Nord Est: dove sono finiti i finanziamenti promessi dalla Provincia di Pisa, quelli del Comune di San Giuliano Terme e della Regione Toscana? Perché non vengono iniziati anche a lotti i lavori? Perché nello Sblocca Italia non si è posto rimedio finanziando la progettata foce armata dello Scolmatore? Perché i lavori del People Mover all'Aeroporto Galilei non sono ancora tangibili vista la repentina scadenza dei fondi Pius? Perché il Cantiere delle Antiche Navi Pisane è ancora nell'empireo delle cose da finire e per di più è visitabile solo su appuntamento chiamando un numero telefonico di Firenze? E la lista delle opere pubbliche non finite e a volte neanche iniziate dopo roboanti annunci e promesse elettorali, è ancora molto lunga. La Costa Toscana reagisca unita, a costo di pensare di creare una regione autonoma. Intanto la Provincia di Pisa e la Regione Toscana mettano mano al portafoglio e suppliscano allo Stato e facciano partire quei progetti pisani fermi da 40 anni.

Franco Ferraro
Presidente Associazione degli Amici di Pisa

LA GUERRA DEI CIELI

LA SCALATA DI CORPORACION AMERICA
IL GRUPPO SUDAMERICANO HA ACQUISITO
IL 53% DELLO SCALO PISANO E IL 61% DI ADF:
ADESSO INTENDE PASSARE ALLA «FASE 2»

LE DATE



Metà ottobre

Le linee guida del progetto di fusione (già anticipato alle assemblee dei soci) saranno portate all'approvazione dei cda di Sat e Adf



Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia

Dicembre

Toccherà ai cda delle due società coinvolte dal progetto dare il via libera alla realizzazione di una nuova società per incorporazione

20 gennaio

Spetterà infine alle assemblee dei soci varare la holding con i voti favorevoli dei due terzi. Gli effetti contabili della spa partiranno dal 1° gennaio

Fusione, scatta il piano argentino

Società unica già il 20 gennaio

Aeroporti: ecco il progetto per unire Galilei e Vespucci. Ma Pisa frena

di DAVID BRUSCHI

GLI ARGENTINI sono pronti a giocare il secondo tempo della guerra dei cieli. Il loro obiettivo è più che scoperto: dichiarato. Dopo essersi assicurati la maggioranza di Galilei e Vespucci, arrivare alla fusione dei due aeroporti toscani. Vogliono la società unica e sanno che questo è il momento giusto per sferrare l'attacco. Non per niente, hanno impiegato le ultime settimane nel preparare un'impegnativa road-map che sfoci nella realizzazione della holding.

RESISTENZE. Il loro è un cronoprogramma pieno di date: la prima è quella del 20 ottobre, l'ultima il 20 gennaio. Saranno 120 giorni di passione, perché per Corporacion America non sarà facile vincere le «resistenze» delle istituzioni pisane. E siccome per deliberare la fusione alla fine servirà il consenso di almeno i due terzi dell'assemblea dei soci, agli argentini toccherà nel frattempo andare a caccia di consensi utili a superare il muro del 53,03% delle azioni detenute nelle proprie casseforti. E la domanda nasce scontata: cosa decideranno di fare Comune di Pisa (8,4%), Provincia (9,3), Fondazione Pisa (8,6) e Camera di Commercio (7,9) che tutti insieme controllano il 34,2% delle quote e sono dunque potenzialmente in grado di bloccare la fusione? Cambieranno prossimamente idea, dopo avere provato in tutti i modi a bloccare l'arrivo degli argentini?

TRATTATIVE. Più che tecnico, il quesito è tutto politico, perché riguarda la possibilità che le istituzioni pisane affrontino (o meno) un ragionamento di realpolitik e decidano di contrattare il proprio «sì alla fusione» con precise garanzie di governance e svi-

luppo. In questo senso, non aiuta la chiara presa di posizione assunta negli ultimi giorni da Enac, con l'indicazione di una nuova pista di Peretola lunga 2400: esattamente quello che Pisa vede come «fumo negli occhi», perché elemento capace di fare concorrenza diretta al Galilei e dirottare su Firenze molti dei voli che oggi atterrano e decollano da Pisa.

IL PROGETTO. Comunque andrà a finire questa battaglia, l'idea di Corporacion America è chiara: arrivare a una società unica con un solo consiglio d'amministrazione, una sola «testa», un peso

OCCHI AI CONTI. Ma non ci sarà soltanto da votare e approvare i diversi step tecnici. Perché una fase particolarmente delicata sarà quella che riguarderà l'indispensabile nomina degli advisor (uno a testa per Sat e Adf) a cui toccherà valutare i valori delle due società coinvolte, mentre spetterà infine a un advisor scelto dal tribunale il compito di dare il proprio parere definitivo sui valori indicati e dunque sul decisivo scambio di azioni fra le due società. Per farlo, sarà indispensabi-

le partire da un'analisi dei dati attuali. Secondo i quali Sat capitalizza 129 milioni, una azione vale 13,5 euro, il titolo è salito del 30% rispetto al 2013 e l'anno scorso ha registrato utili per 2,6 milioni di euro e 4,5 milioni di passeggeri. Adf, invece, capitalizza 117 milioni, una azione vale 13 euro, il titolo è salito del 37% in 12 mesi, il 2013 si è chiuso con un utile di 800mila euro con passeggeri vicini ai due milioni. Trovare un punto di equilibrio finale non sarà semplice come sembra.

IL NODO DEI DUE TERZI

Per creare la holding serve il «sì» di almeno due terzi dei soci Sat. Pronto il «muro» delle istituzioni pisane che detengono il 34,2%

economico più forte e la prospettiva di quotarsi in borsa. Il nome della holding potrebbe essere «Toscana Aeroporti», anche se in questo senso il dibattito resta aperto. Le linee guida del progetto sono già state illustrate dagli argentini alle ultime assemblee dei soci di Sat e Adf, andate in scena appena pochi giorni fa. E verranno portate all'approvazione dei cda delle due società intorno alla metà di ottobre. Tecnicamente, si tratterà di realizzare per incorporazione una nuova società con il via libera dei rispettivi cda a metà dicembre e il definitivo ok delle assemblee dei soci (quelle in cui serviranno i due terzi dei voti) a fine gennaio 2015, anche se gli effetti contabili della nuova società inizieranno a decorrere già dal 1° gennaio.



LA PROTESTA MOBILITAZIONE DAVANTI AL GALILEI. 'AMICI DI PISA' ALL'ATTACCO

«Peretola, la nuova pista ci ucciderà»

«LA PISTA parallela di Peretola ucciderà il Galilei e tremila posti di lavoro: sveglia!». Così recitava l'eloquente striscione srotolato ieri pomeriggio davanti all'entrata del Galilei da un gruppo di manifestanti, preoccupati del futuro dello scalo pisano dopo la decisione di Enac di imporre, per Peretola, una nuova pista di 2400 metri e non di 2000 come chiedono

le istituzioni pisane. «La presa di posizione dell'Enac da autorizzare a Peretola una pista da 2400 metri non ci scompone: fin dal 1974 andiamo dicendo circa i pericoli inerenti l'attività del Galilei», vanno all'attacco gli Amici di Pisa. Che anche sull'ipotesi di fusione tornano a dire la loro: «Nell'ipotesi di fusione con Adf, Pisa avrà la peggio, costretta a re-

citare il ruolo da Cenerentola raccoglierà le briciole per ovvie ragioni di sbilanciamento di marketing aeroportuale verso Peretola, in barba a studi fatti a tavolino che lasciano il tempo che trovano. E ci stupiamo dello stupore dei nostri più alti rappresentanti nelle istituzioni di ieri e di oggi: ci sono apparse battaglie di retroguardia».



STRISCIONE Ieri nuova protesta contro la pista di 2400 metri

SI VA VERSO «TOSCANA AEROPORTI»
 SEMBRA QUESTO IL NOME SCELTO PER LA NUOVA SOCIETÀ UNICA CHE DOVREBBE ASSORBIRE GALILEI E VESPUCCI ALL'INIZIO DEL 2015.

I PRINCIPALI NUMERI DI SAT
 LA SOCIETÀ CAPITALIZZA 129 MILIONI DI EURO
 UN'AZIONE VALE INTORNO AI 13,5 EURO
 L'ANNO SCORSO REGISTRATI UTILI PER 2,6 MILIONI

NOTIZIE ON LINE
 Vuoi restare sempre aggiornato sulle notizie della tua città?
 Clicca su
www.lanazione.net/pisa

Naldi in radio sul futuro dei due scali

QUESTA mattina a Primo Piano, la trasmissione di attualità di Puntoradio, sarà intervistato da Massimo Marini il presidente di Corporacion America Italia, Roberto Naldi, pronto a rispondere a tutte le domande sul futuro di Sat e dell'aeroporto Galilei e la strategia che coinvolgono lo sviluppo dei due scali. In diretta dalle 10 sulle frequenze 91.1-91.6, chiunque potrà intervenire sulla chat dello streaming su www.puntoradio.fm

I rebus di via Cariola e people mover

100 famiglie stritolate dall'incertezza

Ancora non si vedono i soldi promessi per traslocare lontano dal Galilei

di ELENORA MANCINI

SE L'ESTATE appena terminata ha lanciato l'aeroporto «Galilei» nel paradiso degli scali italiani per numero di passeggeri, e la vicina fusione fra Sat e Adf promette nuovi record, la sorte di cento famiglie pisane, le cui vite si intrecciano con le vicende dell'aeroporto, è ancora nel limbo dopo aver navigato per un'estate in un vero e proprio inferno. Restano aperte le questioni di via Cariola e del People Mover per le quali, sinora, i cittadini pagano pesanti dazi psicologici. Scadranno

il 6 ottobre i bandi milionari che la «PisaMover spa» ha pubblicato in relazione alla realizzazione del People Mover, i cui lavori al binario 14 sono iniziati. Ma i residenti di via Zucchelli, cinquanta famiglie, le cui case affacciano proprio sul tracciato di quel binario e per le quali a novembre 2013 erano state avviate le procedure di esproprio, ancora non conoscono tempi, modalità ed eventuali indennizzi delle operazioni necessarie per la pubblica utilità. «Due mesi fa — raccontano alcuni residenti — son venuti alcuni tecnici a fare misurazioni. Poi il si-

pure chi ha traslocato nella casa nuova, ma non può andare ad abitare per ragioni burocratiche e soprattutto perché prima deve saldare l'acquisto. E la rabbia monta assieme al disagio: «Abbiamo passato un'estate d'inferno - dicono gli abitanti - Leggiamo sui giornali che il Galilei ha aumentato voli e passeggeri. Chi meglio di noi può confermare che è vero. Ma a noi chi pensa? Ci hanno detto che dobbiamo andarcene, hanno annunciato che hanno i soldi, ci avevano assicurato che entro l'estate avremmo avuto i risarcimenti e che da set-

tembre in poi avremmo potuto iniziare il trasloco. E invece ci è toccato altro inquinamento e vivere ancora per chissà quanto tempo senza la certezza di un tetto». Come se non bastasse, resta da chiarire l'intricato nodo People Mover-passeggeri scambiatore. Il Demanio aveva infatti rifiutato di cedere gratuitamente al Comune le aree dell'ex deposito carburanti della 46ª aerobrigata in San Giusto. Il danaro per l'acquisizione delle aree sarebbe già previsto nel piano economico finanziario, ma fosche nuubi sono all'orizzonte.

METROPOLITANA LEGGERA
 Partiti i lavori al binario 14:
 i residenti di via Zucchelli vogliono notizie sugli espropri

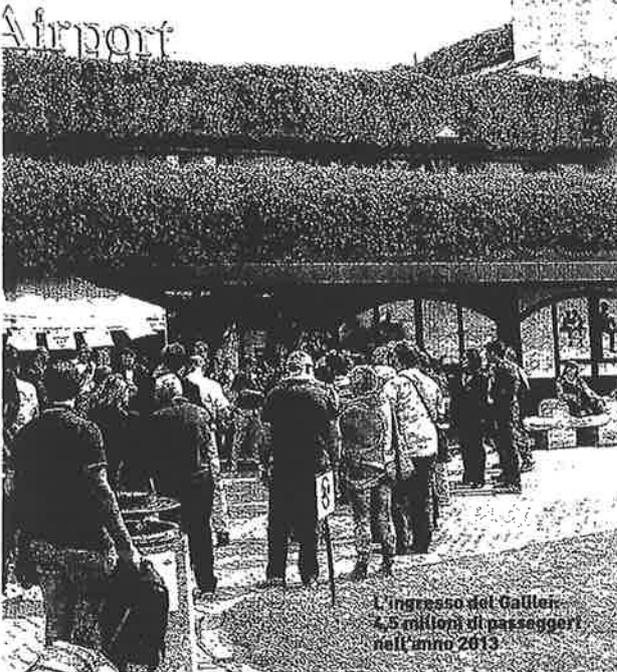
lenzio totale. Vorremmo capire come si metterà la faccenda, visto che si tratta anche di tutelare i nostri interessi». Stesso limbo, e in più inferno estivo, per le 45 famiglie di via Cariola e via Carrareccia, che dopo tanto smog respirato dagli scarichi degli aerei sulle piste al confine con le loro case, avevano finalmente assaporato un po' d'ossigeno a dicembre 2013, quando il sindaco Filippeschi e l'ad di Sat, Gina Giani, avevano annunciato l'arrivo di 17 milioni (10 dal Ministero, 3,5 da Sat e 3,5 dalla Regione). Con questi soldi, le famiglie avrebbero potuto comprare casa altrove lasciando l'area al confine con la pista destinata all'ampliamento del «Galilei». Dopo l'annuncio avevano iniziato la loro caccia alla casa accarezzata dal sogno di cambiare vita e allontanarsi da rumori fuori soglia e inquinamento devastante. Ma il sogno per tutti resta tale, per ora, perché ancora nessuno ha visto il becco di un quattrino e quasi tutti hanno già firmato compromessi per le nuove case ma non possono procedere con l'atto di acquisto se prima non firmano col Demanio l'atto di vendita della casa da liberare. C'è



SCAVI Il cantiere nei pressi dell'ex stazione ferroviaria all'aeroporto

LAVORI IN CORSO
 Tre bandi per 10 milioni

LAVORI per 15-20 milioni. È l'appetita torta legata ai cantieri del People Mover, la navetta su rotaia automatizzata che collegherà l'aeroporto alla stazione centrale. PisaMover ha pubblicato tre bandi ad evidenza pubblica per circa 10 milioni: la scadenza per la partecipazione è il 6 ottobre. Poi ci sono due lotti di lavori che la Società Italiana per Condotte d'Acqua assegna con affidamento diretto, in scadenza domani. Da considerare anche le forniture.



L'ingresso del Galilei: 4,5 milioni di passeggeri nell'anno 2013

ROSSI CORRE AI RIPARI IL GOVERNATORE IN DIFFICOLTA' DOPO LA 'SMENTITA' DEL PIT REGIONALE
 «Pisa-Firenze, adesso serve una ferrovia più veloce»

SCATENA reazioni a catena la posizione di Enac, secondo cui la nuova pista di Peretola dovrà essere di 2400 metri. Come si sa, il Pit elaborato dalla Regione Toscana prevede una pista da duemila metri e oggi il governatore Enrico Rossi rischia di restare seriamente spiazzato dalla china presa dagli eventi. Così lo stesso Rossi alza la posta per il sistema regionale integrato. «Occorre realizzare - sta sostenendo in questi ultimi giorni - anche un collegamento ferroviario veloce da Pisa a Firenze. Per farlo occorrono investimenti in tecnologia per velo-

E PRATO SI MOBILITA
 Il coordinamento «Piana sana» ha già raggiunto duemila firme contro le novità relative al Vespucci

cizzare la circolazione dei treni, insieme ad un materiale rotabile più adatto per i passeggeri dell'aeroporto. Un investimento di 40-50 milioni, necessari per integrare i due aeroporti e per far cessare ogni diatriba campanilistica, permet-

tendo a tutta la costa di accedere più facilmente all'alta velocità». E anche a Prato non si dormono sonni tranquilli. «Invito i pretesi a firmare e ho intenzione di farlo anch'io». Con queste parole il sindaco Matteo Biffoni ha accolto la notizia del raggiungimento delle duemila sottoscrizioni in calce alla petizione varata dal coordinamento web Piana sana per chiedere che la valutazione d'impatto ambientale, relativa all'ampliamento dell'aeroporto Vespucci, venga fatta da un ente «terzo, competente e multidisciplinare».



TOSCANA Enrico Rossi, presidente della Regione

LA GUERRA DEI CIELI

I piccoli azionisti: «Pisa mantenga il 33% delle quote»

«E il sindaco sfiduci i rappresentanti»

CORPORACION AMERICA preme l'acceleratore per la fusione tra gli scali di Pisa e Firenze e si moltiplicano le voci di imminente vendita di azioni da parte dei soci pubblici oggi in minoranza. Ma il Comitato piccoli azionisti chiede che la città di Pisa mantenga il 33% delle azioni che erano in mano ai soci dell'ex patto pubblico di governo della Sat. Solo in questo modo Pisa, secondo il Comitato, potrà ancora avere una qualche voce in capitolo sulle decisioni che contano. Tiene inoltre ancora banco il voto nell'ultimo cda alle linee guida del progetto di fusione, che ha avuto l'assenso dei rappresentanti di Comune e Provincia, Angela Nobile e Francesco Barachini. Un voto che ha scatenato dure polemiche costringendo il sindaco a intervenire. Il Comitato Piccoli Azionisti Sat

— presidente è Gianni Conzadori, vicepresidente Franco Ferraro — «sta seguendo con sconcerto l'evoluzione della vicenda collegata al progetto di integrazione degli aeroporti Galilei e Vespucci. Il rilevante spreco di risorse pubbliche, stanziato dal Decreto "SbloccaItalia" a favore del solo scalo Vespucci e della nuova pista di Peretola, problematica per moltissimi aspetti inerenti la sicurezza idrogeologica e dei voli, creerà conflittualità con il bacino di traffico del Galilei e comporterà anche negative ricadute sull'occupazione e sulle attività economiche del territorio pisano. Rileva con preoccupazione il conferarsi dei timori ipotizzati a luglio circa l'inadeguatezza tecnica dei nominativi proposti dall'azionariato pubblico nel Cda Sat. Le improvvise decisioni assunte recentemente



LA TRINCEA Una delle manifestazioni in difesa del «Galilei»

da Barachini e Nobile, in rappresentanza del sindaco nonché presidente della provincia Filippeschi, palesano quantomeno una grave mancanza di reciproco coordinamento. Né bastano le successive scuse addotte o l'irritazione mediatica del sindaco a limitare i danni di immagine creati alla compattezza del rimanente azionariato pisano e al perseguimento dell'interesse pubblico, a cui si è ispirato il Comitato Piccoli Azionisti Sat dalla fondazione. Decenza vorrebbe che i due rappresentanti si dimettessero o che il sindaco li sfiduciasse sostituendoli, ricompattando così gli ex soci del patto pubblico e gli azio-

nisti del Comitato. Mantenere percentuali azionarie superiori al terzo del capitale sociale è determinante per scelte strategiche e per conservare l'attuale potere contrattuale. Il Comitato chiede poi al sindaco Filippeschi di verificare la data e l'importo del versamento fatto da Corporation America alla Regione Toscana per l'acquisto totale delle sue azioni, o, in caso di rateazione, di conoscere scadenze delle rate e importo. Ciò consentirebbe di richiedere l'immediato conferimento dell'importo promesso dalla Regione stessa al Comune di Pisa, come previsto dall'accordo di programma tangenziale nord-est.

Atene è più vicina: collegamento diretto con «Volotea»

VOLOTEA, la compagnia aerea low cost che collega città di medie e piccole dimensioni, e Sat hanno annunciato ieri che dal prossimo 29 maggio sarà disponibile un nuovo collegamento diretto da Pisa ad Atene, operato con frequenza bisettimanale (lunedì e venerdì) con aeromobile Boeing 717 da 125 posti. Salgono così a 3 le rotte operate da Volotea da/per l'aeroporto Galileo Galilei. Il volo per la Grecia si aggiunge, infatti, ai collegamenti verso le città francesi di Nantes e Bordeaux, pienamente operativi a partire dall'inizio del prossimo aprile. I biglietti per le destinazioni da/per Pisa sono già acquistabili a partire da 29,99 Euro a

tratta (tasse aeroportuali incluse) sul sito della compagnia www.volotea.com, contattando il call-center della low-cost all'895 895 4404 o presso le agenzie di viaggio. «Siamo felici di rafforzare la nostra presenza presso lo scalo di Pisa — afferma Valeria Rebasti, Commercial Country Manager di Volotea per l'Italia — dove abbiamo annunciato solo poche settimane fa l'avvio di due collegamenti verso la Francia. Questo nuovo volo permetterà a tutti i viaggiatori di decollare alla volta di Atene, una città unica al mondo, caratterizzata da uno scenario culturale vivace e da un patrimonio artistico davvero incredibile. Basti pensare all'Acropoli, an-

noverata tra i patrimoni dell'umanità dall'Unesco. Grazie al carnet di destinazioni, i passeggeri pisani potranno raggiungere alcune delle più suggestive località d'Europa attraverso collegamenti diretti, veloci e a tariffe assolutamente vantaggiose». «Accogliamo questo nuovo collegamento con grande entusiasmo, è un ulteriore tassello che si aggiunge al sempre più ampio network del Galilei — commenta Gina Gianì, ad Sat —. Oltre ad Atene ed alle regioni continentali, gli agevoli collegamenti tra l'aeroporto, il centro città ed il porto del Pireo, fanno di questa meta una connection ottima da sfruttare per raggiungere le isole greche».



LA TUA OPINIONE

Società unica tra gli scali di Pisa e Firenze. Cosa deve fare il Comune di Pisa delle sue azioni? Di la tua, scrivi a cronaca.pisa@lanazione.net

LE QUESTIONI APERTE



NOTIZIE ON LINE

Vuoi restare sempre aggiornato sulle notizie della tua città? Clicca su

www.lanazione.net/pisa

LA CROCIATA IL CAPO DELLA BOXE ITALIANA: «FARLA CHIUDERE SAREBBE UNO SMACCO»

Pugilistica Galilei, si muove la federazione «E' un pezzo di storia: serve la nuova sede»

«LA SITUAZIONE è precaria, il rischio di una chiusura è ormai imminente». Non è più solo una questione locale, la crisi nera della Pugilistica Galilei. Anche perché 97 anni di storia non si possono ignorare tanto facilmente. «Stiamo parlando di una delle istituzioni pugilistiche più vecchie di tutto il Paese», sostiene Alberto Brasca. E se lo dice lui, che dal 2013 è il grande capo della Federazione pugilistica italiana, c'è da crederci. Esce fuori dai confini pisani e si allarga a macchia d'olio l'allarme che riguarda un pezzo di storia (non solo sportiva) rimasto senza sede né risorse. E arriva fino a Roma, ac-



UNA VOLTA
I ragazzi della Galilei all'interno della vecchia palestra

GLI 'AMICI DI PISA'
«Non si possono lasciare in mezzo alla strada cento anni di imprese»

compagnato dal ricordo delle imprese di Sandro Mazzinghi, Piedo Del Papa, Sergio Burchi e tanti altri che negli anni hanno fatto grande il nome della Galilei. Così Brasca, su mandato del consiglio federale della Fpi - che della questione ha discusso nel corso della sua ultima riunione - ha preso carta e penna e scritto un appello al sindaco Marco Filippeschi. «La situazione di difficoltà della Galilei perdura ormai da quasi tre anni, dopo lo sfratto dalla sede di via dell'Argine e davvero confidiamo che possa trovare a breve una soluzione positiva». Il presidente della

federazione ricorda il colloquio già avuto con l'assessore allo Sport, Salvatore Sanzo: «Pur facendomi presenti le difficoltà tecniche e finanziarie, mi dette atto della legittimità della richiesta e del suo impegno per una soluzione in tempi ragionevoli»: Ma come si diceva, la situazione resta precaria e il rischio-chiusura sempre più incombente. «Una chiusu-

ra della Galilei sarebbe una perdita di memoria per la città», conclude Brasca. Augurandosi un impegno concreto «per dare finalmente una casa dignitosa a questa antica società sportiva». Un appello che accomuna i vertici della federazione all'associazione Amici di Pisa, che interviene sulla vicenda con il proprio presidente, Franco Ferraro: «Nel 450° anniversa-

rio della morte di Galileo a Pisa, c'è una società pugilistica che da quasi 100 anni ne porta in dedica e con vanto il suo nome. Una società che ha perso la sede, peraltro già assai indecorosa per ritrovarsi a svolgere gli allenamenti sui lungarni del viale delle Piagge. Pisa non può lasciare in mezzo alla strada 100 anni di Pugilistica Galilei». Anche gli Amici di Pisa si rivolgono all'amministrazione comunale e, in particolare, all'assessore Salvatore Sanzo: «E' evidente che solo uno sforzo della città e delle istituzioni sportive, Coni in prima fila, può fare moltissimo, per di più considerando che proprio il Coni è diretto da uno sportivo pisano doc come Sanzo. Non si chiedono facili provvedimenti a pioggia, per di più calati dall'alto in danno di altri: si chiede solo che Pisa si allinea alle realtà più vicine, come ad esempio Livorno».

D.B.

LA SOLUZIONE NON SI TROVA

Lo 'sfratto'

Due anni fa la Pugilistica Galilei è costretta a lasciare la propria vecchia e storica sede in via dell'Argine e trasloca all'interno di una tensostruttura

E ora...le Piagge

Anche questa seconda struttura viene lasciata per colpa delle interemperie. Da gennaio i ragazzi della Galilei si allenano all'aperto sul viale delle Piagge

NOTTE

8

**Stefano Genovesi
e il «Portus Pisanus»**

Oggi alle 17 gli Amici di Pisa organizzano la conferenza del professor Stefano Genovesi che parlerà di «Scavi del Portus Pisanus». Iniziativa nella sede in via Gori n. 17.



**Via Gori 17
Amici di Pisa
Oggi alle 17**

GLI AMICI DI PISA RICORDANO LA RIVOLTA DEL 1494

«**STORIA** e vicende della seconda Repubblica pisana: il prof. Antonio Fascetti ne ripercorre le gesta» nel corso di una conferenza organizzata dall'Associazione degli Amici di Pisa per domani alle ore 17 nella sala Marcelli in via Pietro Gori 17 a Pisa. Così gli Amici festeggiano con due giorni di anticipo la data storica del 9 novembre 1494, data dell'insurrezione contro Firenze, anniversario che dal 2004 è commemorato dalla Compagnia di Calci. Nel 1494 Carlo VIII Re di Francia giunse in Italia per conquistare il Meridione, sul quale vantava diritti di successione: il viaggio di ritorno poteva essere insidioso e denso di pericoli, quindi il re francese pensò di farsi degli alleati durante il viaggio d'andata. La sera dell'8 novembre il Re venne ricevuto a Pisa nel palazzo Giuli

Rosselmini Gualandi, sul lungarno Gambacorti (oggi Palazzo Blu), allora di proprietà di Giovanni Bernardino Dell'Agnetto. Tradizione vuole che prese la parola una bellissima ragazza vicarese, Loisa Del Lante, la quale convinse, con un accorto appello, il Re a restituire la libertà alla Repubblica Pisana. Leggenda o verità, Pisa venne liberata dal giogo fiorentino che durava dal 1406. Si ribellò anche il contado, ma l'ira della città gigliata non si fece attendere. Seguirono 15 anni di guerre, massacri, deportazioni. Ma alla fine non restò che la resa, firmata nel maggio del 1509. I fiorentini rientrarono in Pisa l'8 giugno, concedendo l'onore delle armi agli eroici cittadini alfei. Questi episodi saranno ricordati, anche con documenti inediti, domani dal professor Fascetti.

AGENDA PISA / PONTEDERA 23 ..



LA NAZIONE GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2014

1

Flussi turistici a Pisa e marketing territoriale

L'associazione degli amici di Pisa organizza un convegno sulla promozione turistica pisana. L'incontro si terrà domani, alle 17, alla sede sociale dell'associazione.



**Convegno
Pisa, via Gori
Domani, alle 17**

Le sale consiliari nel libro di Buscemi



«**LE SALE** consiliari dei Comuni e della provincia di Pisa» è il libro che Riccardo Buscemi, (consigliere comunale e vicepresidente vicario) presenterà domani alle 17 nella sede dell'associazione degli «Amici di Pisa», in via Pietro Gori 17. L'incontro e la presentazione fanno parte dei «Pomeriggi della Pisanità» che l'associazione organizza periodicamente. Tutta la cittadinanza è invitata. Per informazioni è possibile chiamare lo 050.49905.

**ANNULLATA CONFERENZA
DEGLI AMICI DI PISA**

■ ■ L' Associazione degli Amici di Pisa informa che per l'indisponibilità del relatore, l'archeologo dottor Francesco Carrera, oggi, venerdì 28, alle 17 non potrà essere tenuta la conferenza sul "Porto pisano della Cittadella: ipotesi di riapertura degli incili e degli arsenali". Quanto prima sarà comunicata la data in cui sarà nuovamente effettuata la conferenza.

AEROPORTI

Piccoli azionisti Sat e associazioni contro la nuova pista di Peretola

► PISA

«Fermare il disastroso progetto della nuova stazione aeroportuale e della nuova pista di Peretola».

È quanto chiedono il Comitato dei piccoli azionisti Sat, l'associazione degli "Amici di Pisa" e l'associazione culturale "Compagnia di Calci" in una lettera inviata ad onorevoli e senatori.

«In Toscana - si legge nella lettera - stiamo per assistere alla costruzione di un inutile doppione aeroportuale che ribalta i consolidati traffici aerei, aumenta il rischio idraulico nella piana di Sesto Fiorentino, l'inquinamento acustico ed atmosferico, ubicando la nuova pista di Peretola in una

zona le cui caratteristiche orografiche e morfologiche sono classificate come "pericolo per la navigazione aerea"».

Il Comitato dei piccoli azionisti Sat, gli Amici di Pisa e la Compagnia di Calci, facendo presente i rischi idrogeologici e la conseguente impossibilità per i Comuni della zona di realizzare un parco naturale previsto nell'area, chiedono di «fermare il disastroso progetto della nuova stazione aeroportuale e della nuova pista di Peretola; di condividere la messa in sicurezza e lo sviluppo del Vespucci con l'allungamento a 2.000 metri della pista attuale e di migliorare i collegamenti ferroviari Firenze-Pisa-Livorno».

(d.r.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

 BREVI

CONFERENZA

**Il Comune unico
dell'area pisana**

- ■ L'Associazione degli Amici di Pisa comunica l'appuntamento di domani, venerdì 5 dicembre, alle ore 21, presso la propria sede in via Pietro Gori n. 17, con il dottor Simone Lo Monaco che condurrà una conferenza sulle possibilità della creazione del "Comune Unico dell'Area Pisana". La cittadinanza può partecipare ed intervenire nel dibattito.

È morto Guido Ughi generale in pensione dell'Aeronautica

Dopo una lunga malattia è venuto a mancare il generale Guido Ughi. «Pisano di nascita - ricorda Franco Ferraro, presidente dell'Associazione Amici di Pisa - durante la sua carriera di militare aveva girato il mondo, ma era sempre rimasto molto legato alla sua terra di origine e aveva aderito alla nostra associazione».



La scomparsa del generale Ughi

IL PRESIDENTE degli Amici di Pisa, Franco Ferraro esprime il cordoglio del sodalizio per la scomparsa del generale Guido Ughi. «Dopo una lunga malattia è venuto a mancare il generale Guido Ughi. Pisano di nascita durante la sua carriera di militare aveva girato il mondo, ma era sempre rimasto molto legato alla sua terra di origine. Dopo il pensionamento dall'Aeronautica militare aderì infatti alla nostra associazione ed entrò a far parte del consiglio direttivo, nel quale ha contribuito proficuamente grazie alle specifiche competenze. Alla moglie Lidia, alla figlia Francesca rivolgiamo sentite condoglianze» alle quali si associa anche La Nazione.

AEROPORTO
Tre esposti
dei piccoli azionisti
per cercare di bloccare
il progetto di fusione

FRA il 9 e l'11 febbraio la fusione fra Sat e Adf, le società che controllano gli aeroporti di Pisa e Firenze, potrebbe essere cosa fatta. Ma il Comitato dei piccoli azionisti Sat freme e torna in trincea per bloccare il progetto di fusione e assieme all'associazione Amici di Pisa presenta tre esposti alla Procura della Repubblica di Roma e alle Corti dei Conti di Roma e di Firenze. In essi chiedono di "approfondire e accertare la regolarità della repentina sequenza di eventi che hanno caratterizzato il percorso di costituzione del Polo Aeroportuale Toscano. Eventi che, a detta del sindaco Filippeschi, hanno spiazzato gli Enti Pisani dell' ex Patto Parasociale, dissoltosi a seguito della vendita delle azioni inalienabili della Regione Toscana". Secondo il Comitato e gli Amici di Pisa, nelle operazioni, sarebbero ravvisabili "ipotesi di reato" nell'approvazione di piani o progetti, anche di tipo urbanistico o delibere assunte, che po-

trebbero "aver creato o creare danni patrimoniali, per la sottoutilizzazione o mancata utilizzazione di beni pubblici e mancato sviluppo di Enti o Società pubbliche od a partecipazione pubblica, oltre che gli eventuali danni erariali derivanti dalla vendita delle azioni inalienabili Sat". Negli esposti si chiede di approfondire "le tematiche di sicurezza, comportamenti singoli o collettivi segnalati, valutando sia l'eventuale illegittimità delle decisioni amministrative assunte da Enti Pubblici che si sono espressi con determinazioni formali, sia le conseguenze che appaiono altamente probabili a danno della salute e dell'incolumità della popolazione interessata e degli utenti del Servizio Aereo, nonché le conseguenze che potrebbero derivare alla sicurezza idrogeologica della Piana Agricola Pratese dalla costruzione della nuova pista di Peretola, soprattutto da 2400m". Secondo il Comitato e gli Amici di Pisa "tale lunghezza è in contrasto con quanto disposto dalle delibere regionali che imponevano oltre che la sua limitazione a solo 2000m, anche la richiesta di esplicite dichiarazioni d'impegno da parte di Corporacion America. Tali delibere - prosegue il comitato - hanno costituito le garanzie, giudicate idonee dal Giudice, a non recare pregiudizio alla prospettive di sviluppo di Sat, nella sentenza di rigetto della richiesta di sequestro delle azioni inalienabili Sat vendute a Corporacion dalla Regione". "I fatti - conclude il comitato dei piccoli azionisti - raccontano una storia diversa che va pertanto approfondita". E rasi riapre la guerra dei cieli.



LA CRITICA

Quella si chiama Porta Calcesana non Garibaldi



Officine Porta Garibaldi

L'Associazione degli Amici di Pisa critica l'illuminato toponimo "Officine Porta Garibaldi" e si interroga sull'opportunità dello stile architettonico utilizzato per l'edificio. Il termine "Porta Garibaldi" non è né deve essere un toponimo identificativo della nuova costruzione curata dalla Provincia di Pisa, per di più associando il soggetto "Officine", né parimenti deve essere usato come generico indicativo di uno spazio o di un luogo seppure ex novo.

Insistere a definire come "Porta Garibaldi" l'area che nasce dalla gloriosa Porta Calcesana (vilipesa al rango di "Arco di Garibaldi" o "Porta Garibaldi") è solo funzionale a diffondere scorrettamente uno spazio, un luogo, un toponimo che è sempre stato Porta Calcesana - ed infatti i recenti restauri hanno portato alla luce in facciata esterna lo stemma dei tre calzari di Calci - e nulla, ma proprio nulla ha, né deve avere, a condividere con "Garibaldi". All'Eroe dei due Mondi è stato fin troppo generosamente dedicata a Pisa una piazza in pienissimo centro con tanto di statua, una via - sostituendo "via Calcesana" che prendeva il nome appunto dalla porta e dalla direzione che la strada prendeva

- e perfino uno stadio di calcio. Francamente è tutto davvero eccessivo per un personaggio che avrà anche dato tanto all'Italia, ma che, proprio a Pisa, è soprattutto famoso per il conto rimasto da saldare all'Albergo delle Tre Donzelle dopo il suo lungo soggiorno-cura post Aspromonte. Perciò stupisce che l'opinione pubblica, rotolante nell'ignoranza di questi tempi, figlia di una società sempre più esterofila e liquida, insista nel dare un nome del genere a ciò che non può averlo.

Pertanto consigliamo vivamente di nominare il manufatto - la cui posizione così adiacente alle Mura Repubblicane ed il taglio architettonico dello stesso producono una inutile e gratuita, quanto vistosissima frattura stilistica del contesto - a proposito le "Belle Arti" dove erano? - in altra maniera. Non facciamo la corsa a questa o a quella: deve "solo" essere coerente e coeva con il luogo in cui il manufatto è stato inopinatamente ed imprudentemente eretto, meglio se attingendo alla gloriosa storia di quel posto che ha visto le vicende dell'"onor e della gloria de' pisani" durante l'assedio del 1509."

Franco Ferraro
presidente degli Amici di Pisa

